



BILANCIO DI PREVISIONE 2021

INDICE

Considerazioni introduttive

A) I programmi

- Direzione;

- Organo centrale di sicurezza;

- Gestione amministrativa e supporto strumentale;

- Servizio per la sicurezza nucleare le salvaguardie e la protezione fisica;

- Coordinamento emergenze nucleari e radiologiche;

- Servizio radioprotezione e sicurezza sorgenti radioattive;

- Monitoraggio radioattività ambientali e laboratori

- Servizio per la gestione dei rifiuti radioattivi, per le spedizioni e i trasporti di materie radioattive

- Gestione archivio documentazione tecnica;

- Progetti internazionali

B) Le risorse

- Indicazioni preliminari

- Struttura dei documenti previsionali;

- Quadro generale e riassuntivo della situazione finanziaria;

- Le Entrate;

- Le Uscite;

- Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione

- Bilancio pluriennale

- Il preventivo economico

TABELLE

Preventivo Finanziario decisionale e gestionale anno 2021 – Parte Entrata

Preventivo Finanziario decisionale e gestionale anno 2021 – Parte Spesa

Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria

Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione

Bilancio pluriennale

Preventivo economico 2021

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi (PIRA)

CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

L'Ispettorato Nazionale per la Sicurezza Nucleare e la Radioprotezione (ISIN) svolge le funzioni e i compiti di Autorità nazionale di regolamentazione tecnica competente per la sicurezza nucleare e la radioprotezione ai sensi della legislazione vigente in materia.

Oltre alle competenze specificamente attribuite dall'articolo 6, del decreto legislativo n. 45 del 2014, l'ISIN, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del medesimo decreto, ha assunto tutte le funzioni e i compiti già attribuiti al Comitato nazionale per l'energia nucleare, all'ENEA-DISP, all'ANPA, all'APAT, all'ISPRA e all'Agenzia per la sicurezza nucleare dalla Legge n. 1860/1962, dal D.Lgs. n. 230/1995, dal D.Lgs. n. 52/2007, dal D.Lgs. n. 31/2010, dalla Legge n. 58/2015, dal D.Lgs. n. 45/2014, dal D.Lgs. n. 137/2017 e da tutte le altre disposizioni di settore vigenti.

Pertanto, in attuazione delle disposizioni citate, nel 2021 l'ISIN continuerà a svolgere le seguenti attività:

- istruttorie e vigilanza sulla sicurezza e sulle operazioni di disattivazione delle installazioni nucleari, sull'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti, sul trasporto di materie radioattive e fissili, sulla protezione fisica passiva delle installazioni e delle materie nucleari
- supporto tecnico alle autorità di protezione civile per la pianificazione e la gestione delle emergenze nucleari e radiologiche, e la gestione degli interventi;
- adempimenti derivanti dai Trattati internazionali sulle salvaguardie;
- supporto tecnico ai Ministeri competenti, previsto dalla legislazione vigente, per la predisposizione di atti legislativi in materia di sicurezza nucleare, radioprotezione, salvaguardie e protezione fisica;
- predisposizione di guide tecniche, con priorità per la documentazione tecnica necessaria per la realizzazione del deposito nazionale e la gestione dei rifiuti ivi conferiti;

- adempimenti previsti da obblighi comunitari e da convenzioni internazionali sulla sicurezza nucleare e sulla sicurezza della gestione dei rifiuti radioattivi sottoscritte dall'Italia;
- istruttorie e controlli per la localizzazione e autorizzazione alla realizzazione del Deposito Nazionale nell'ambito delle diverse fasi procedurali di individuazione dei siti potenzialmente idonei, dibattito pubblico, individuazione dei siti idonei, localizzazione, autorizzazione alla realizzazione, e gestione dei rifiuti conferiti;
- controllo e monitoraggio della radioattività ambientale e del Radon;
- realizzazione e gestione di un sistema di acquisizione dei dati sulla quantità e tipologia di sorgenti detenute e di rifiuti radioattivi gestiti sul territorio nazionale, con predisposizione dei relativi inventari e rapporti;
- elaborazione della seconda relazione annuale al Parlamento sulle attività svolte nel 2020 e sul relativo stato della sicurezza nucleare nel territorio nazionale;

La visione che ispirerà nel triennio 2021-2023 l'azione dell'ISIN sarà quella di assumere un ruolo centrale a livello nazionale e internazionale.

A tale fine l'obiettivo di breve-medio periodo delle strategie e delle relative azioni del Piano Triennale di Attività, è quello di *<Innovare, implementare le competenze e garantire controlli efficaci per attuare elevati livelli di sicurezza nucleare e di radioprotezione e tutelare a popolazione, i lavoratori e l'ambiente dai rischi delle radiazioni ionizzanti >*.

Pertanto nel corso dell'esercizio 2021, dopo aver operato nel corso del 2020 alcuni primi parziali aggiustamenti, l'assetto organizzativo e funzionale dell'ISIN, avviato nel gennaio del 2019, sarà sottoposto alla verifica biennale, prevista dal regolamento organizzativo interno, allo scopo di garantire che le funzioni e i compiti attribuiti siano svolti con sempre maggiore efficienza e efficacia, assicurando una risposta sempre più rapida alle aspettative delle Pubbliche amministrazioni e dei soggetti interessati.

Nel corso dell'esercizio 2021 dovranno, dunque, essere affrontati e risolti i gravi problemi del ricambio generazionale del personale tecnico, nonché l'acquisizione di ulteriori unità di personale con competenze amministrative ed economiche, proseguendo la formazione del personale amministrativo attualmente nei ruoli di ISIN.

Nel 2021 entrerà nella fase operativa l'ammodernamento e la sostituzione delle dotazioni strumentali e di supporto amministrativo attualmente disponibili, a cominciare dalle stazioni di monitoraggio delle reti REMRAD e Gamma, e dalla operatività, al fine di dare attuazione alla previsione di cui all'articolo 21, della legge 4 ottobre 2019, n. 11, della piattaforma web per la registrazione dei soggetti che detengono o trasportano sorgenti radioattive o rifiuti radioattivi (STRIMS).

Nella presente relazione i programmi di attività e la relativa previsione di spesa sono raggruppati per programmi di attività (**PRO-UDG, PRO-NUC e PRO-SAG**)

In particolare, la programmazione della spesa è ripartita per ciascuna funzione/obiettivo, ove questa soluzione si è dimostrata percorribile.

Per le spese di missione in ambito nazionale e internazionale sono stati presi a riferimento i dati di attività e di costo degli anni precedenti, tenendo anche conto della prevista implementazione del piano annuale per le attività ispettive, previsto dal D.lgs.101/2020, da predisporre secondo criteri generali predefiniti di valutazione del rischio, e del presumibile impegno per attività istruttorie connesse alle procedure di dibattito pubblico e localizzazione del Deposito Nazionale, nonché dell'esigenza di una ripresa, se le condizioni sanitarie lo permetteranno, della partecipazione fisica a incontri internazionali, soprattutto laddove ISIN ha un ruolo di coordinamento dei lavori.

Inoltre, la carenza di personale tecnico rispetto alle previsioni di legge, e il collocamento a riposo di diverse unità di personale tecnico nel 2020 potrebbero, già dall'esercizio 2021, richiedere e rendere necessaria la partecipazione di più unità di personale ad una medesima attività di vigilanza e controllo, di sopralluogo istruttorio, di supporto alle prefetture per interventi, tavoli della trasparenza, di gestione sistemi di supporto per le emergenze,

con incremento delle missioni, soprattutto nazionali, per la formazione in campo di nuovo personale e per una maggiore diffusione orizzontale di competenze.

In questo quadro sintetico di riferimento la spesa per le missioni può essere programmata con una previsione di circa 280 giornate di missioni nazionali al costo unitario medio di euro 500, e circa 100 giornate di missioni internazionali al costo unitario medio di euro 1.000.

A) I PROGRAMMI

2-1 DIREZIONE

2.1.1 Coordinamento strategico

Nel 2021 l'azione propulsiva e di coordinamento della Direzione sarà ancora rivolta al miglioramento dell'assetto organizzativo e funzionale dell'ISIN, anche attraverso il monitoraggio delle attività e dell'attuazione dei piani di azione approvati dalla Consulta e dal Direttore, con particolare riferimento alle seguenti azioni e attività prioritarie:

- a) completamento e formalizzazione delle procedure organizzative interne per l'elaborazione degli atti e dei pareri, con le relative tempistiche di riferimento;
- b) applicazione dei criteri di priorità delle ispezioni per la predisposizione del secondo programma annuale delle ispezioni;
- c) elaborazione e approvazione, previa consultazione pubblica, delle guide tecniche sui criteri di sicurezza per la gestione dei rifiuti radioattivi, per lo smaltimento dei rifiuti radioattivi in impianti di superficie, per lo smantellamento degli impianti nucleari e sull'allontanamento materiali solidi,

- rilascio locali, edifici ed aree da impianti nucleari, da installazioni con impiego di sorgenti di radiazioni, di trattamento e deposito di rifiuti radioattivi provenienti da impianti nucleari;
- d) elaborazione e trasmissione entro i primi mesi del 2021 al Governo e al Parlamento della seconda relazione annuale sulle attività svolte dall'ISIN e sullo stato della sicurezza nucleare nel territorio nazionale;
 - e) rappresentanza nei consessi comunitari e internazionali;
 - f) elaborazione della proposta per la determinazione degli importi da versare all'ISIN per le l'organizzazione e lo svolgimento delle attività istruttorie, di monitoraggio, di ispezione e di controllo, dei termini e delle modalità di versamento;
 - g) elaborazione della proposta per la determinazione delle spese strettamente connesse ad attività di indagine delegate dall'Autorità giudiziaria, che devono essere rimborsate a ISIN;
 - h) supporto al medico competente, all'esperto qualificato, al referente per il sistema di qualità, al responsabile per la protezione dei dati personali;
 - i) coordinamento del supporto fornito dagli uffici e dai servizi di ISIN ad altre Pubbliche Amministrazioni.

2.1.2 Sistema di qualità

Sarà completata la certificazione ISO 9001 del laboratorio per i processi afferenti all'Ufficio radioattività ambientale e laboratori e dei processi di supporto.

Saranno, inoltre, promosse ulteriori iniziative per diffondere la conoscenza dei sistemi di qualità ed estenderli a nuovi processi per ottimizzarne e snellirne le attività, anche con appositi corsi di formazione, nonché per il mantenimento e l'implementazione della certificazione acquisita attraverso verifiche per il rispetto dei requisiti previsti dalle norme di riferimento (ISO-9001)

2.1.3 Sicurezza luoghi di lavoro.

Sarà assicurato il monitoraggio e l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi (DVR), e l'elaborazione, in relazione alle singole attività di appalti interni per lavori, servizi e forniture, dei documenti unici di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI, art. 26 del D.Lgs. 81/08) nonché il monitoraggio dei piani di emergenza interni e controllo degli aspetti di sicurezza in coordinamento con gli altri soggetti con i quali ISIN condivide ambienti di lavoro. Saranno assicurate, inoltre, riunioni periodiche ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 81/08, e la necessaria collaborazione con lavoratori, preposti e dirigenti, oltre che con Medico competente/autorizzato, Esperto qualificato, RLS, per tutti gli adempimenti di competenza in materia di sicurezza e salute.

A ciò devono essere aggiunte le attività operative correlate agli eventuali aggiornamenti della valutazione dei rischi e alla conseguente elaborazione delle misure di prevenzione e protezione: sopralluoghi negli ambienti di lavoro; coordinamento delle prove d'evacuazione; esecuzione di rilievi strumentali per la misurazione dell'esposizione dei lavoratori ad agenti pericolosi; gestione formazione, informazione e addestramento dei lavoratori in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08; acquisizione e gestione di dispositivi di protezione individuale (DPI), indumenti e accessori.

2.1.4 Responsabile protezione dati personali

Anche nel 2021 sarà garantito il necessario supporto organizzativo per garantire l'esercizio delle funzioni di garanzia affidate al Responsabile per la protezione dei dati personali, nel rispetto della posizione di autonomia che la legge riconosce allo stesso.

2.1.5 Medico competente e Esperto Qualificato

Sarà prestata particolare attenzione alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti a rischi professionali di natura convenzionale (D.Lgs n. 81/2008) e alla sorveglianza fisica dei lavoratori esposti al rischio di radiazioni ionizzanti (lavoratori classificati esposti alle radiazioni ionizzanti in categoria

A o B ai sensi del D.Lgs. n. 230/1995) garantendo la necessaria collaborazione tra il medico competente e l'Esperto Qualificato anche per l'informazione e la formazione dei lavoratori su tematiche di igiene e sicurezza del lavoro.

2.1.6 Report dati

Sarà assicurata l'acquisizione, l'elaborazione e la comunicazione dei dati acquisiti in materia di sicurezza nucleare e radioprotezione.

In particolare, nel 2021, sarà garantito il necessario coordinamento tra gli uffici dell'ISIN per predisporre e inviare al Parlamento e al Governo la seconda sull'attività dell'ISIN e sulla situazione di rischio nucleare nel Paese, nonché per realizzare la seconda edizione del Rapporto sugli indicatori sulle attività nucleari e sulla radioattività ambientali.

2.2 ORGANO CENTRALE DI SICUREZZA

A fine 2019 l'Autorità nazionale ha effettuato il sopralluogo per la verifica di conformità funzionale alle esigenze di sicurezza e segretezza dei locali predisposti ed attrezzati dall'Ispettorato. Successivamente, nel mese di marzo 2020, è pervenuta la necessaria autorizzazione e, pertanto, nei mesi successivi si è proceduto al trasferimento, completato nel mese di luglio 2020 da ISPRA alla sede ISIN dei documenti e delle informazioni di cui dall'art.13 del Regolamento di organizzazione e funzionamento interni dell'Ispettorato di proprio interesse. Nel 2021 si procederà pertanto ad assicurare le ordinarie funzioni di gestione e trattamento di tali documenti presso ISIN, senza che sia intervenuta alcuna soluzione di continuità. Sarà, inoltre contestualmente assicurato l'aggiornamento e la formazione dei Funzionari ed addetti designati, attraverso la partecipazione a qualificate iniziative informative e formative su tematiche di interesse per l'assolvimento dei compiti assegnati.

3. GESTIONE AMMINISTRATIVA E SUPPORTO STRUMENTALE (PRO-SAG)

L'ISIN è operativo dal 1° gennaio 2019, e da tale data il personale proveniente dai ruoli di ISPRA è stato trasferito nei ruoli ISIN.

Dallo stesso mese di gennaio 2019 è iniziato il trasloco di tutti i beni e dotazioni strumentali previsti per legge nella sede ISIN di via Capitan Bavastro 116, nonché il progressivo subentro nella gestione degli spazi attribuiti ai laboratori e al personale ISIN operante presso la sede dei laboratori ISPRA di Castel Romano, completato nel mese di febbraio del 2020.

Nel biennio 2019-2020 sono state avviate e progressivamente portate a regime le attività amministrative e gestionali indispensabili per garantire la piena efficienza funzionale della nuova sede: acquisto di arredi e beni strumentali non trasferiti da ISPRA o trasferiti ma obsoleti e mal funzionanti; connessione rete dati e telefonia; avvio di una soluzione informatica integrata per la gestione delle procedure amministrative e delle banche dati; interoperabilità delle banche dati; realizzazione infrastruttura informatica di gestione delle procedure amministrative; gestione documentale; sicurezza delle informazioni e privacy; realizzazione e gestione del sito web dell'ISIN; informatizzazione dei sistemi di acquisizione e conservazione dati.

Queste attività sono state assicurate e ulteriormente implementate nel corso del 2020, con particolare riferimento, tra l'altro, alle attività collegate ai servizi informatici, al completamento e alla gestione dell'infrastruttura informatica, alle politiche di sicurezza e all'infrastruttura ICT.

Nel 2020 sono state poi avviate, e verranno proseguite nel 2021, le attività necessarie per rendere operative le disposizioni che dovranno essere inserite nel decreto legislativo di recepimento della Direttiva 2013/59/EURATOM che, ai sensi dell'articolo 20, della legge n. 117 del 4.10.2019, dovrà, tra l'altro, rispettare il criterio di delega che prevede “ *a carico degli utilizzatori, dei commercianti e importatori di sorgenti radioattive e dei produttori, detentori, trasportatori e gestori di rifiuti radioattivi, obblighi di registrazione e comunicazione dei dati relativi alla tipologia e quantità di tali sorgenti e rifiuti radioattivi all'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione*”

Nel corso del 2020 sono stati pertanto sviluppati programmi e una piattaforma dedicata, per realizzare un sistema informativo di raccolta e gestione dei dati delle sorgenti e dei rifiuti radioattivi, anche ai fini della predisposizione dell'inventario annuale dei rifiuti radioattivi, che verrà reso pienamente operativo nel 2021.

Più in generale, nel 2021 saranno ulteriormente sviluppate le attività per la digitalizzazione delle procedure e degli strumenti amministrativi di supporto dell'Ispettorato, in coerenza con le indicazioni fornite da AgID nelle linee guida per la realizzazione dei CED della Pubblica Amministrazione, nel Piano Triennale per l'informatica nella P.A. 2017/2019, e con le misure minime di sicurezza ICT per la P.A.

Proseguiranno pertanto le attività per la riorganizzazione e l'implementazione delle **banche dati** e di storage, grazie all'azione del responsabile individuato per la fase di progettazione e coordinamento della gestione, e il coinvolgimento di tutte le strutture organizzative interessate.

Nel 2020 sono state, tra l'altro, implementate e nel 2021 verranno ulteriormente sviluppate, le attività di **hosting e tecnologie, gestione documentale, gestione delle presenze, sistema retributivo, contabilità e ciclo delle performance, sicurezza e privacy**, che sono oggetto della convenzione stipulata tra ISIN e Unioncamere ai sensi dell'articolo 6, comma 20-bis, del decreto legislativo n. 45 del 2014.

Inoltre, nel corso del 2020, è stato implementato il servizio Hosting delle applicazioni ISIN e della Sala Emergenze, con **rifacimento dei servizi Radia-Emerad-Radon** (sistemi informativi di raccolta e gestione dei dati di monitoraggio, anche ai fini di "reporting internazionale) che prevede lo sviluppo con tecnologia Microsoft Open (.Net Core) a cura di Unioncamere, erogata in modalità IaaS ("infrastructure as a Service") con continuità operativa limitata alle esigenze dell'Ente. Questo servizio si avvale di due Data Center localizzati in due distinte parti del territorio nazionale che garantiscono un elevato livello di affidabilità, di sicurezza e di continuità.

Sono stati inoltre implementati anche i **servizi tecnologici “Rete geografica, Rete locale, Rete WI-FI e VOIP”, il servizio di posta elettronica, il Dominio tramite soluzione di Hosting Centrale Replicato (HCR), il Virtual desktop infrastructure, la Video-comunicazione e il Supporto on-site.**

Con l’avvio nel 2020 della **Intranet** per l’Ispettorato, il 2021 sarà l’anno in cui dar seguito alle possibili evoluzioni o “assestamenti” che potranno emergere a seguito dei feedback interni dei dipendenti, nel delicato periodo di post-avvio del sistema.

Nel giugno 2020 è stato avviato e gestito a pieno regime il **sistema di gestione documentale (GEDOC)**, con definitivo affrancamento dal sistema di gestione del protocollo ISPRA.

Nel corso del 2021 la gestione del personale si pone l’obiettivo di offrire ai dipendenti e responsabili uno strumento di utilità aziendale che possa garantire un accesso rapido e semplice alle funzioni di utilizzo quotidiano soprattutto in condizioni di mobilità; una serie **di servizi integrati col sistema presenze SIPERT, con la Intranet ISIN ed infine con il sistema di consuntivazione attività (modulo XAPN - Distribuzione lavoro).**

L’esigenza dell’ente di continuare nell’opera di snellimento dei procedimenti relativi all’acquisizione dei beni e servizi attraverso la smaterializzazione della documentazione e la digitalizzazione del processo autorizzatorio, dalla fase iniziale di richiesta, a quelle successive di emanazione del provvedimento amministrativo, al collaudo tecnico e alla liquidazione contabile, verrà attuata mediante la progettazione, nell’esercizio 2021, di una “release” all’applicativo GEDOC in grado di gestire un **“workflow” completo del processo di ciclo passivo.**

Dall’1 marzo 2021 entrerà in vigore l’obbligo di utilizzo del sistema di **pagamento PagoPa** per tutti i cittadini e operatori economici che effettuano transazioni nei riguardi delle pubbliche amministrazioni. Un passaggio importante per l’Ispettorato che dovrà rivedere, all’inizio dell’esercizio 2021, procedure, adeguare applicativi, predisporre manualistica, nonché approntare piani formativi per il personale tecnico e amministrativo trovando la nuova modalità di pagamento attuazione per tutti quegli incassi legati alle sanzioni, ai proventi da certificazioni ambientali, rilascio pareri, attestazioni e benessere; incassi destinati ad aumentare in modo sensibile con l’entrata in vigore del decreto tariffe.

Nel 2021 proseguirà l'impegno per realizzare ulteriori iniziative di reclutamento per colmare le carenze in organico di personale e per assicurare che il ricambio generazionale avvenga con il trasferimento delle competenze e delle conoscenze necessarie per garantire continuità alle attività di regolamentazione e controllo dell'ISIN.

Dal punto di vista delle politiche di reclutamento del personale, permane la necessità di assunzione di nuove unità di personale tecnico, anche in considerazione del collocamento in pensione nei prossimi due anni di diverse unità di personale con tali competenze, e di personale amministrativo, considerato che, nell'ambito del personale trasferito dall'ISPRA, tali professionalità sono presenti in numero estremamente limitato.

Il Piano del fabbisogno sarà aggiornato per il triennio 2021-2023 con la **previsione di assunzione di oltre trenta unità tecniche e giuridiche e sei unità amministrative**: le prime figure professionali sono indispensabili per garantire la continuità delle attività d'istituto; le seconde sono necessarie per conseguire una sempre maggiore autonomia dal supporto attualmente garantito da altre amministrazioni pubbliche nella gestione, amministrativa e giuridico-economica del personale, nella gestione del bilancio e nella gestione di tutti gli altri adempimenti amministrativi previsti per legge.

Verranno completati nel 2021 gli strumenti di aggiornamento delle competenze dei profili professionali del personale ISIN, attivate **politiche di "performance evaluation" individuali e di organizzazione** che consentano di fissare obiettivi misurabili finali e intermedi e di attivare, nel confronto con i risultati raggiunti, sistemi premianti. Un tale sistema, dovrebbe poter interagire con le sezioni strategiche e operative del piano e della relazione delle performance.

Verrà approntato anche il **fascicolo digitale dei dipendenti** attraverso un sistema web che offrirà agli uffici del personale un valido strumento per la dematerializzazione e conservazione dei documenti cartacei dei dipendenti, integrando la piattaforma GEDOC (già in uso presso l'ente) e la conservazione a norma dei documenti.

In attesa di specifiche disposizioni da parte del Ministro della Pubblica Amministrazione **in materia di predisposizione del POLA (Piano operativo lavoro agile)** l'ISIN continuerà ad utilizzare il lavoro da remoto nella percentuale almeno del 50% del tempo di lavoro globale come previsto dall'articolo 1, comma 263, del decreto legge n 34/2020 convertito con modificazioni con la legge n 77/2020.

La disciplina del lavoro agile involge aspetti giuridici, organizzativi, e tecnologici legati al rapporto datore di lavoro-lavoratore, ma anche cambiamenti profondi legati alle nuove modalità di lavoro, a diverse articolazioni dell'orario e tempi di impiego nello svolgimento delle attività, ai modelli innovativi di misurazione delle prestazioni e di fissazione degli obiettivi; elementi per i quali l'amministrazione dell'Ispettorato dovrebbe sviluppare da subito momenti formativi anche, in determinati moduli, con il coinvolgimento dei dirigenti e dei responsabili di uffici.

E' pertanto intendimento dell'Ispettorato costruire nel 2021 un impianto appropriato e specifico di lavoro remoto attraverso l'analisi e la predisposizione della documentazione di base: accordi individuali, regolamento, informative con il coinvolgimento dei responsabili dell'ufficio personale dell'ISIN, nonché promuovere la cultura dello smart working mediante una formazione a tutto il personale ISIN con focus principale al management con l'obiettivo di massimizzare l'efficacia del lavoro agile attraverso azioni, strumenti e comportamenti "corretti" da adottare anche al fine di creare un clima aziendale nuovo e collaborativo.

In merito alla **formazione del personale dipendente**, oltre quella specialistica del personale tecnico, verranno approntati programmi formativi finalizzati a contenere i rischi legati a comportamenti inadeguati degli utenti e di migliorare la sicurezza informatica complessiva in ISIN, con l'obiettivo di garantire:

- il rispetto della normativa vigente;
- la mitigazione dei rischi per la sicurezza;
- l'affidabilità e disponibilità dei sistemi;
- la protezione dei dati;

- il rispetto degli standard di riferimento;
- la semplificazione e razionalizzazione della gestione dei dati.

Nel 2020 sono stati progettati ed attuati specifici programmi di formazione anche in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro e prevenzione incendi, secondo le indicazioni del Responsabile della sicurezza, al fine di rafforzare prevenzione dei rischi e la protezione del personale, nonché in materia di sicurezza e privacy, e in materia di trasparenza e anticorruzione.

I programmi sopra indicati saranno proseguiti e sviluppati nel 2021, in base alle ulteriori esigenze di formazione e di aggiornamento evidenziate dai Responsabili.

L'ultima parte dell'esercizio 2020 ha visto l'Ispettorato impegnato in un'opera di razionalizzazione della fase del ciclo passivo, alla quale dovrà affiancarsi, nel 2021, una conoscenza delle complesse procedure e dei diversi adempimenti amministrativi previsti dalla normativa vigente nonché dei contenuti della documentazione da produrre connessi allo svolgimento delle gare sopra e sotto soglia.

Vi è quindi l'esigenza di avviare piani formativi specifici in materia di:

- procedura di nomina, obblighi e responsabilità del **Rup** e del **Dec**;

- costruzione e contenuti di un capitolato tecnico, un disciplinare di gara e di un contratto;

- criteri di scelta delle procedure all'interno del MePa e modalità di effettuazione di un'esplorazione o di un'indagine di mercato (differenze tra le due procedure)

In materia di <**trasparenza e anticorruzione**>, dopo la designazione di un dirigente dell'Ispettorato come responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, continuerà ad essere assicurata la concreta applicazione delle disposizioni di settore e delle deliberazioni, linee guida,

comunicati di ANAC, in particolare ai fini dell'aggiornamento del **PTPC**, dell'identificazione delle aree di rischio, della mappatura dei processi, della gestione e della valutazione del rischio per le aree già sottoposte al processo di gestione del rischio, e del monitoraggio.

Per prevenire la corruzione saranno definiti i criteri per la rotazione degli incarichi, soprattutto per le aree in cui è maggiore il rischio di corruzione, e continuerà la realizzazione di appositi programmi di formazione, sensibilizzazione e diffusione della cultura della legalità.

Tra le misure specifiche che verranno adottate nel 2021 con riferimento alle procedure di acquisto dei beni e servizi dell'Ispettorato **l'istituzione dell'Albo degli operatori economici** che consentirà di dare attuazione alle linee guida Anac in materia di rotazione degli inviti e degli affidamenti per le procedure di gara sotto soglia.

Strettamente connesso al tema della prevenzione della corruzione è il diritto di accesso alle informazioni, che costituisce elemento fondamentale della trasparenza dell'azione delle pubbliche amministrazione.

Nel corso del 2020 sono stati completati e sottoposti ad aggiornamento continuo i sistemi e le procedure ISIN per garantire il diritto di accesso civico e generalizzato agli atti e alle informazioni, in attuazione del D.lgs. n. 33 del 2013 e del D.lgs. n. 97 del 2016, nonché la comunicazione interna ed esterna. A tali fini, nel 2021 sarà curato l'aggiornamento la disponibilità della modulistica e dei relativi format di verbale all'utenza interna ed esterna sulle pagine URP del sito e dell'intranet.

Saranno attuate le linee programmatiche di azione e la formulazione degli obiettivi generali e specifici nell'ambito della predisposizione del **ciclo della Performance e del Supporto all'OIV**, per il quale nel 2020 è stata individuata una struttura tecnica permanente.

A tal fine proseguirà l'interessamento di tutte le strutture organizzative, nelle diverse fasi di pianificazione, programmazione e negoziazione degli obiettivi organizzativi ed individuali per i responsabili di struttura, nonché di aggiornamento degli strumenti tecnici operativi per la raccolta e l'analisi dei dati.

In tale ambito sarà garantito tutto il necessario supporto all'Organismo Indipendente di Valutazione, attraverso la predisposizione della documentazione a cura e firma di quest'ultimo e le attività di monitoraggio sul ciclo della performance e sull'applicazione degli strumenti di valutazione della performance individuale.

A partire dall'esercizio 2021, l'Ispettorato intende avviare un **processo di pianificazione operativa** attraverso la predisposizione di schede che possono non solo supportare la redazione del piano della performance, ma che possono consentire di avviare, congiuntamente al caricamento di dati di input di attività e di analisi dei carichi di lavoro del personale, un sistema di contabilità direzionale con rilevazione di informazioni sui costi di prodotto rielaborando i valori della contabilità finanziaria presenti sul sistema SIGLA attraverso tabelle excel. Tutto questo al fine di introdurre in ISIN un sistema di **controllo di gestione** ai sensi di quanto previsto dall'articolo 50 del regolamento di contabilità dell'Ispettorato.

Tra gli elementi a supporto di un sistema di gestione direzionale, la messa a disposizione, nell'ambito dello strumento applicativo *XAPN- distribuzione lavoro*, di una *release* che permette di inserire un piano di attività suddiviso per voci di progetto specifiche, sulle quali i singoli dipendenti possono indicare la distribuzione delle ore lavorate sotto forma di percentuali di carico.

Il sistema che potrà consentire altresì di ottenere una **visione per “prodotto” delle consuntivazioni sia in termini percentuali (carichi di lavoro) che di costo**, si integrerebbe con il gestionale delle presenze Sipert già in uso presso l'ente dal quale recuperare il monte ore totale lavorato oltre alle voci di costo per dipendente.

Nel 2021 sarà dato maggiore impulso alle attività di **comunicazione e informazione a mezzo stampa e media** delle attività e del ruolo di ISIN, e di eventi e pubblicazioni di linee editoriali anche attraverso la continua implementazione del sito WEB di ISIN.

Nel triennio 2021-2023 sarà attivata e messa a regime, pertanto, la rassegna stampa quotidiana e allo scopo di informare i dipendenti della presenza di ISIN su stampa e tv saranno promosse le iniziative e le strategie più idonee per dare visibilità alle pagine di Intranet dedicate alla rassegna stampa quotidiana curata dall'Ufficio Stampa, al quale saranno forniti idonei strumenti (servizio di rassegna stampa, agenzie di stampa su postazione fissa e su mobile) che consentiranno una corrente informazione di articoli o notizie d'interesse e porre in essere eventuali azioni di replica o di rettifica.

Verrà valutata l'istituzione di una specifica newsletter online da pubblicare sul sito web dell'Istituto, unitamente ad altri aggiornamenti e comunicati.

4 - PRO-NUC

4.1 Premessa

Nel programma PRO-NUC sono state raggruppate le attività di natura tecnica che afferiscono al Servizio per la sicurezza nucleare, le salvaguardie e la protezione fisica ed all'Ufficio coordinamento emergenze nucleari, al Servizio radioprotezione e sicurezza delle sorgenti radioattive ed Ufficio monitoraggio radioattività ambientale e laboratori radiometrici) e al Servizio per la gestione dei rifiuti radioattivi, per le spedizioni e i trasporti di materie radioattive.

4.1.1 SERVIZIO PER LA SICUREZZA NUCLEARE, LE SALVAGUARDIE E LA PROTEZIONE FISICA

4.1.1.1 Nel 2021 proseguiranno le attività riguardanti le “Istruttorie tecniche” per attività relative a impianti nucleari. Si tratta in particolare delle attività istruttorie finalizzate all'emissione di pareri tecnici e approvazioni che riguardano i seguenti istanze, progetti piani e regolamenti tecnici:

- a. piani globale e progetti di disattivazione;
- b. progetti particolareggiati e piani operativi, o comunque conseguenti alle vigenti prescrizioni d'impianto,
- c. autorizzazioni per modifiche di impianto;
- d. avvio all'esercizio di nuovi sistemi e installazioni all'interno di impianti nucleari - collaudi e prove a caldo;
- e. programmi di garanzia della qualità;
- f. conduzione impianti: regolamenti di esercizio (in particolare reattori di ricerca e impianti del ciclo del combustibile), prescrizioni, norme di sorveglianza, Collegio dei delegati alla sicurezza
- g. verifiche delle relazioni quinquennali dei reattori di ricerca e della stazione trattamento gestione rifiuti radioattivi del CCR di Ispra (VA);
- h. pareri tecnici resi al Ministero dello Sviluppo Economico nell'ambito dell'attuazione delle disposizioni di cui alla legge n. 58/2015 ed al decreto del Ministero dello Sviluppo Economico dell'8 settembre 2017 inerenti i "Requisiti di protezione fisica passiva e modalità di redazione dei piani di protezione fisica".

Nel prossimo triennio 2021-2023 acquisiranno maggiore rilevanza, anche in termini di unità di personale coinvolte, le attività istruttorie correlate alla localizzazione del Deposito Nazionale.

Tutte queste attività istruttorie richiedono e sono svolte in coordinamento con gli altri servizi tecnici, in ragione delle diverse competenze di volta in volta coinvolte.

4.1.1.2 Proseguiranno anche le attività di "Vigilanza e controllo degli impianti per quanto attiene l'esercizio e la disattivazione, la progettazione esecutiva, la realizzazione di progetti e di piani operativi, i controlli sulle materie e le salvaguardie, la protezione fisica".

Sono attività volte al mantenimento in sicurezza delle installazioni nucleari, sull'esecuzione delle operazioni di disattivazione e di realizzazione di nuovi depositi e sistemi di trattamento e condizionamento dei rifiuti radioattivi, sulla detenzione di materie nucleari, sulle misure di protezione fisica passiva, nonché le attività di rappresentanza dello Stato previste dal Trattato Euratom e dagli accordi di salvaguardia in occasione di ispezioni dell'EURATOM e dell'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (AIEA).

Nell'ambito della vigilanza gli ispettori dell'ISIN, nominati ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 230/1995, effettueranno le necessarie ispezioni e sopralluoghi per controlli tecnici presso gli impianti, che per il 2021 saranno programmati sulla base di apposite linee guida che sono state elaborate secondo criteri di valutazione del rischio.

La vigilanza riguarderà anche la progettazione esecutiva di nuove realizzazioni e di Piani Operativi, con analisi specifiche sui relativi progetti di dettaglio.

Per le attività di vigilanza e controllo degli effluenti e per specifici rilievi radiometrici ci si avvarrà della collaborazione delle ARPA competenti per territorio sulla base degli accordi in essere.

4.1.1.3 Nell'ambito dell'obiettivo proseguiranno le attività necessarie per il funzionamento delle **Commissione medica ex art. 30 e Commissioni tecniche esaminatrici ex art. 32 DPR 1450/70** per il riconoscimento dell'idoneità alla direzione e alla conduzione degli impianti nucleari, previste dal DPR n. 1450/70 e successive modifiche.

4.1.1.4 Proseguiranno le attività disciplinate dalla **Convenzione con il MISE per "Applicazione del Protocollo addizionale AIEA" sulle salvaguardie**. In attuazione della Convenzione saranno predisposte dichiarazioni nazionali, saranno gestiti i rapporti con i soggetti nazionali coinvolti, e sarà assicurata la rappresentanza dello Stato in sede ispettiva Euratom/IAEA.

Ulteriori attività svolte dal Servizio nel 2021 riguarderanno il coordinamento dell'attuazione delle attività previste dal protocollo d'intesa firmato con ARERA, con priorità per l'analisi del Piano a Vita Intera del “decommissioning” degli impianti elettronucleari.

4.1.2.1 COORDINAMENTO EMERGENZE NUCLEARI E RADIOLOGICHE

Nel corso del 2021 proseguirà la gestione e lo sviluppo dei servizi e dei sistemi operativi di supporto al funzionamento del Centro Emergenze Nucleari CEN¹ e del Centro Elaborazione e Valutazione Dati-CEVaD². In particolare, saranno svolte le seguenti attività:

- a. ultimazione dell'allestimento tecnologico dei locali della nuova sede ISIN destinati al Centro Emergenze Nucleari-CEN e messa a disposizione delle necessarie dotazioni strumentali (monitors di videoproiezione e degli schermi/monitor a parete e apparati informatici di supporto).
- b. efficientamento o sostituzione delle reti automatiche GAMMA e REMRAD di monitoraggio della radioattività ambientale, che hanno il compito di fornire un segnale di pronto allarme in caso di presenza di livelli di radioattività ambientale rilevanti ai fini della radioprotezione. Per quanto riguarda l'ammodernamento e il potenziamento della Rete GAMMA sarà completata la procedura avviata per l'acquisizione di sonde GM e spettrometriche, per la misura di intensità di dose gamma in aria; nel 2021, inoltre, sarà avviata l'acquisizione di un ulteriore lotto delle predette sonde. Sotto il profilo operativo, le nuove sonde della rete gamma saranno installate progressivamente in sostituzione delle vecchie centraline, con priorità per quelle presenti nei siti maggiormente esposti ad eventi nucleari transfrontalieri. L'obiettivo è di realizzare il completo ammodernamento della rete gamma nel corso e con le risorse previste per il triennio 2021-2023. Per quanto riguarda gli interventi sulla Rete REMRAD si procederà nel 2021 ad acquisire e mettere in opera una prima stazione automatica di rilevamento della radioattività ambientale ad

¹ Il Centro Emergenze Nucleari-CEN costituisce la struttura operativa di ISIN di risposta a emergenze nucleari o radiologiche e svolge i compiti affidati all'ISIN dal DPCM 19 marzo 2010 recante il “*Piano nazionale delle misure protettive contro e emergenze radiologiche*”

² Il Centro Elaborazione e Valutazione Dati-CEVaD è previsto dall'articolo 123 del D.Lgs. n. 230 del 1995 ed è coordinato dall'ISIN

altissima sensibilità, in grado di spingere il rilevamento di condizioni anomale di radioattività ambientale a livelli di tracce presenti nel particolato atmosferico. La nuova stazione di rilevamento ad altissima sensibilità sarà collocata presso l'Istituto Nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale di Sgonico e per la sua gestione ISIN si avvarrà del supporto tecnico dell'ARPA FVG, attraverso specifica convenzione. Le relative coperture economiche saranno garantite dal fondo di destinazione vincolato nel quale già con l'esercizio 2019 sono stati appostati euro 1.500.000,00, resi disponibili a seguito di accertamento definitivo dell'avanzo con l'approvazione del rendiconto 2019. Non è stato possibile finora perfezionare il relativo impegno a causa della complessità tecnica del bando, che ha richiesto numerosi approfondimenti anche a livello internazionale sulla tecnologia attualmente disponibile sul mercato. Proseguiranno, comunque, gli interventi di ripristino funzionale delle altre stazioni della predetta rete REMRAD mediante l'acquisizione di nuova strumentazione per la sostituzione dei componenti danneggiati o la riparazione delle apparecchiature guaste. A tal fine, verranno acquisiti servizi di manutenzione e supporto tecnico per la stazione REMRAD di Monte Cimone che, per la sua particolare posizione, necessita di uno specifico supporto in sito soprattutto nel periodo invernale.

- c. In linea con i principi di trasparenza e di informazione alla popolazione, sarà sviluppata una specifica sezione del sito web dell'Ispettorato in cui presentare, in tempo reale, i dati di misura trasmessi dalle reti automatiche di monitoraggio;
- d. Proseguirà la collaborazione con l'Ufficio radioattività ambientale e laboratori per la realizzazione del Sistema Informativo Nazionale Radioattività Ambientale - SINRAD per quanto attiene alle funzioni dedicate alla gestione della raccolta dati in caso di un evento particolare o di una emergenza.
- e. Sarà assicurata la partecipazione italiana alla piattaforma European Radiological Data Exchange Platform - EURDEP di scambio rapido dei dati di monitoraggio radiologico che tutti i paesi dell'Unione devono utilizzare in caso di emergenza; attraverso le attività del CEN, ISIN garantisce la partecipazione alla piattaforma EURDEP anche della rete nazionale di allarme del Ministero dell'Interno, gestita dal Corpo nazionale dei VVF, e delle regioni che, attraverso le proprie ARPA/APPA, gestiscono reti automatiche di livello regionale.

- f. Saranno assicurati l'aggiornamento e la funzionalità dei sistemi di modellizzazione della dispersione atmosferica che costituiscono (Sistema ARIES), basi tecniche e strumento di riferimento per le valutazioni necessarie alla predisposizione della pianificazione nazionale. Il Piano nazionale emergenze affida all'ISIN il compito di fornire le prime indicazioni sull'impatto radiologico previsto a seguito di un rilascio incidentale di radioattività, e il Sistema ARIES consente di rendere immediatamente disponibili al Dipartimento della protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM-DPC) le necessarie valutazioni. A tali fini proseguiranno le attività di sviluppo della piattaforma ARIES, soprattutto per aggiornare i modelli matematici in uso e implementare le funzioni che l'esperienza operativa ha mostrato essere di particolare interesse in determinate situazioni, ad esempio: traiettorie di backtracking che consentono di risalire alla sorgente del rilascio (si veda il caso del Rutenio 106 in Europa nel 2017), finestre di simulazione più ampie o comunque adattabili all'evento che si intende osservare (il caso dell'esplosione nella base russa presso Severodvinsk nell'agosto del 2019, o anche l'emergenza nucleare di Fukushima in Giappone nel 2011), modelli dispersivi su scala globale in grado di fornire l'evoluzione della nube radioattiva nell'intero globo (ancora incidente di Fukushima e le previsioni di arrivo in Europa delle masse di aria contaminata da Iodio 131).
- g. Ad integrazione dei sistemi attualmente presenti, anche al fine di potenziare le capacità di calcolo e previsione, si procederà ad integrare nel CEN la piattaforma europea JRODOS, strumento di riferimento per diversi centri di emergenza nazionali, europei e non, mediante l'acquisizione del software e di un servizio di assistenza da parte del Karlsruhe Institute of Technology a cui la UE ha affidato la diffusione della piattaforma.
- h. Proseguiranno le attività di gestione del Servizio di reperibilità per le emergenze nucleari e radiologiche, e di elaborazione delle procedure operative.
- i. ISIN continuerà ad assicurare il massimo supporto alle autorità di protezione civile con particolare riferimento a:
- partecipazione nel Gruppo di lavoro per la revisione del Piano nazionale di cui all'art. 182 del DLgs. n. 101/2020, costituito presso la PCM-DPC;

- prosecuzione delle attività presso le Prefetture per la predisposizione delle pianificazioni di emergenza esterne delle installazioni nucleari e delle aree portuali con presenza di unità navali a propulsione nucleare. In particolare, proseguiranno le attività riguardanti l'aggiornamento dei piani di emergenza esterna.
- sarà definita e resa attiva una convenzione con ENEA, Divisione FSN-SICNUC, che includerà tra l'altro un supporto specialistico in tema di emergency preparedness and response (metodi per la diagnosi delle condizioni di impianto in caso di incidente, disponibilità di termini di sorgente di tipo best estimate e da codici fast-running, metodi per la stima della dispersione atmosferica attualmente in sviluppo in Europa). Tale convenzione costituisce il necessario supporto tecnico scientifico alle attività di risposta ad eventi incidentali, con riferimento alle funzioni richieste nell'ambito del Piano nazionale di cui all'art. 182 del Dlgs. n. 101/2020 ed al DPCM 19 marzo 2010.

j. infine, nel corso dell'esercizio 2021, l'ISIN continuerà a partecipare alle attività delle Convenzioni internazionali e del sistema europeo di pronta notifica:

- prosecuzione delle attività mirate ad assicurare lo svolgimento delle funzioni di National Warning Point, di National Competent Authority assegnate all'ISIN nell'ambito delle Convenzioni internazionali di cui al sistema EMERCON e dal sistema europeo ECURIE. In particolare, in accordo con la PCM-DPC, già dal 2020 l'ISIN ha assunto anche il ruolo di National Competent Authority Abroad al posto del PCM-DPC;
- punto di contatto nell'ambito degli accordi bilaterali in essere (Svizzera, Slovenia e Francia);
- partecipazioni presso i comitati e i gruppi di lavoro specifici della IAEA, NEA ed HERCA;
- partecipazione dell'Ispettorato alle esercitazioni internazionali promosse dalla IAEA.

4.2.1 SERVIZIO RADIOPROTEZIONE E SICUREZZA SORGENTI RADIOATTIVE

4.2.1.1 Il Servizio continuerà ad assicurare **le Istruttorie, il controllo e la vigilanza su attività con impiego di radioisotopi e macchine radiogene, e la gestione del registro nazionale sorgenti.** Le attività istruttorie riguardano in particolare:

- a. le installazioni soggette ad autorizzazione centrale ex articolo 51 del D.Lgs. n. 101/2020 e successive modifiche;
- b. l'impiego delle sorgenti ad alta attività ai sensi del Titolo VIII del D.Lgs. n. 101/2020 e successive modifiche
- c. le variazioni nello svolgimento dell'attività che possono comportare modifiche nei provvedimenti autorizzativi;
- d. le comunicazioni trasmesse in attuazione al Regolamento 1493/93/Euratom dagli esercenti per il trasferimento di sorgenti radioattive all'interno dell'Unione Europea
- e. l'importazione e l'esportazione di sorgenti sigillate di alta attività con Stati non appartenenti all'Unione Europea, ai sensi dell'articolo 64 del D.Lgs. n. 101/2020;
- f. l'importazione e l'esportazione di beni di consumo a cui siano state aggiunte intenzionalmente materie radioattive, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 101/2020.
- g. le relazioni settennali installazione impiego sorgenti;
- h. il rilascio delle strutture e siti a seguito della disattivazione dell'installazione;
- i. il riconoscimento della qualifica di sorgente di tipo riconosciuto ex articolo 49 del D.lgs.101/2020;
- j. l'aggiunta intenzionale di materie radioattive in beni di consumo;
- k. specifici impianti di trattamento, condizionamento, deposito e smaltimento di rifiuti radioattivi autorizzati ai sensi dell'articolo 51 del D.Lgs. n. 101/2020;
- l. i Piani sorveglianza locale radioattività ambientale predisposti dagli esercenti di impianti nucleari ai fini della loro approvazione; aggiornamento della raccolta dei dati sul monitoraggio ambientale, nonché l'attività di verifica dei rapporti annuali di sorveglianza della radioattività ambientale prodotti in attuazione dei Piani anche ai fini della raccolta e l'invio dei dati alla Commissione Europea sugli effluenti degli impianti.

- m. la pianificazione d'emergenza a supporto delle Autorità di Protezione civile, in particolare nell'elaborazione della relazione critica riassuntiva sui presupposti tecnici sul piano d'emergenza esterne degli impianti nucleari, nelle valutazioni delle esposizioni potenziali nelle installazioni che impiegano sorgenti di radiazioni ionizzanti, nell'elaborazione del rapporto tecnico ai fini dell'elaborazione dei piani emergenza sui trasporti di materiale radioattivo.

4.2.1.2 Nel 2021 diventerà operativo il **registro nazionale delle sorgenti**, fisse e mobili, di radiazioni ionizzanti che consentirà di avere un inventario costantemente aggiornato delle sorgenti radioattive, fisse e mobili, presenti sul territorio nazionale e dei detentori delle stesse. Questo Registro costituirà il sistema informatizzato integrato che include anche le banche dati dei trasporti e dei rifiuti radioattivi, e relativi operatori ed esercenti. In tal modo sarà finalmente possibile disporre di un catasto nazionale delle sorgenti, fisse e mobili, di radiazioni ionizzanti, quali:

- a. le sorgenti radioattive sigillate ad alta attività (HASS) con i dati provenienti dalle copie del Registro istituito dai detentori per ciascuna sorgente (art. 67 del D.Lgs. n. 101/2020);
- b. le sorgenti sigillate con i dati provenienti dagli atti amministrativi anche trasmessi per legge dai detentori all'Ispettorato;
- c. le macchine radiogene con i dati provenienti dall'attività di censimento autorizzato.

4.2.1.3 Saranno, inoltre, sottoposti a vigilanza gli impieghi di sorgenti da radiazioni ionizzanti tramite ispezioni presso i detentori, condotte da ispettori dell'ISIN ex art. 9 del D.Lgs. n. 101/2020, e sopralluoghi per controlli tecnici.

4.2.1.4 In collaborazione con le Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente, e sulla base di specifici accordi, continueranno ad essere assicurate le attività di **monitoraggio indipendente all'interno dei siti nucleari e nelle zone circostanti** nelle regioni dove sono presenti installazioni nucleari, garantendo in tal modo un tempestivo ed efficace intervento sul territorio.

4.2.1.5 Continueranno ad essere svolte anche le funzioni di **Punto di contatto nazionale in ordine al sistema di controllo internazionale**, previsto dal Code of Conduct IAEA in materia di “safety e security” sulle sorgenti radioattive, nonché sul sistema di controllo e previsto dalla relativa Guidance supplementare IAEA , sulle importazioni ed esportazioni delle sorgenti radioattive sigillate tra Stati Membri della IAEA.

4.2.1.6 Particolare attenzione e impiego di unità di personale tecnico saranno dedicati agli **Interventi a carattere di urgenza a supporto delle autorità di protezione civile**, quali le attività di supporto alle Prefetture per la messa in sicurezza di sorgenti orfane, per le bonifiche d’impianti contaminati a seguito di eventi di fusione accidentale di sorgenti radioattive, per il recupero i siti contaminati da NORM ed in generale per gli interventi di cui all’art. 200 del D.Lgs. n. 101/2020, ecc.

Nell’ambito di queste attività continuerà ad essere assicurato il supporto, con attività di verifica e controllo in situ, per i seguenti interventi in corso:

- a. messa in sicurezza e la bonifica del deposito di rifiuti radioattivi ex “CEMERAD” di Statte (TA) a supporto del “Commissario Straordinario per l’attuazione dell’intervento di messa in sicurezza e gestione dei rifiuti pericolosi e radioattivi siti nel deposito ex Cemerad nel territorio comunale di Statte (TA)”;
- b. progetto di intervento concernente le attività di *decommissioning* dell’Impianto Acido Fosforico della società I.S.A.F. S.p.A. in liquidazione di Gela;
- c. progetti di bonifica delle discariche a mare presenti nel sito della Syndial, nel Comune di Crotona e, nell’ambito della Commissione tecnica appositamente istituita dalla Prefettura di Crotona, progetti di intervento connessi a varie situazioni di esposizione a radiazioni ionizzanti derivanti dalla presenza di residui contenenti radionuclidi di origine naturale;
- d. zona industriale di Tito Scalo (Pz), per i problemi connessi con la presenza della discarica, in cui sono tra l’altro presenti fosfogessi derivanti dalle pregresse attività industriali dell’ex Liquichimica;
- e. zona industriale ex Montedison di Porto Torres in relazione alle situazioni di esposizione a radiazioni ionizzanti derivanti dalla presenza di residui contenenti radionuclidi di origine naturale;

- f. discarica di Capriano del Colle - Brescia, nella quale sono stati smaltiti rifiuti contaminati da Cs-137 generati dalla Raffineria Metalli Capra a causa di un evento incidentale avvenuto nel 1990;
- g. stabilimento di Rovello Porro (Prefettura di Como) per una contaminazione radioattiva delle aree di lavoro dello stabilimento avvenuta tra la fine del 1989 e la prima metà del 1990, e attribuita ad una fornitura di scorie, proveniente dall'estero, contenente materiali contaminati da Cs137.

4.2.1.7 Vigilanza, anche attraverso sopralluoghi *in situ*, sulle **attività di rimozione e smaltimento definitivo**, già assentite dalla Prefettura di Venezia, di 67 fusti ecologici modello ENEA-RWC 3.09 “Casagrande” attualmente presenti a Porto Marghera (VE), che contengono residui radioattivi di origine naturale provenienti dalla demolizione dell’impianto di produzione di acido fosforico della Società Agricoltura S.p.A.,

4.2.1.8 Continuerà ad essere assicurato il **supporto al Ministero dell’ambiente della tutela del territorio e del mare** per i problemi che interessano alcuni **siti contaminati di interesse nazionale**, connessi ad attività lavorative non più in atto.

4.2.2.1 UFFICIO MONITORAGGIO RADIOATTIVITÀ AMBIENTALE E LABORATORI

ISIN ha il coordinamento tecnico **della rete nazionale di sorveglianza della radioattività ambientale – RESORAD** costituita dalle 21 Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell’ambiente e dagli Istituti Zooprofilattici Sperimentali. Nel 2021 saranno ulteriormente incrementate le attività di questa rete di monitoraggio ambientale attraverso la quale sono raccolti i dati di monitoraggio, e proprio per la capillarità dei dati così acquisiti svolge anche una funzione di allarme.

I dati acquisiti consentiranno la prosecuzione delle attività di:

- a. elaborazione del piano nazionale di monitoraggio della radioattività dell’atmosfera, delle acque, del suolo, delle sostanze alimentari e bevande e delle altre matrici ambientali rilevanti, in collaborazione con le ARPA APPA, tenuto conto dei rispettivi piano di monitoraggio regionali;

- b. omogeneizzazione dei criteri di selezione dei punti di rilevamento e armonizzazione delle modalità di esecuzione dei campionamenti e delle misure;
- c. promozione e gestione di un programma di affidabilità delle misure anche con l'organizzazione di circuiti interlaboratorio in collaborazione con istituti primari per le misure di radioattività
- d. raccolta dei dati di radioattività nell'ambiente negli alimenti, mangimi e bevande e comunque prodotti a livello nazionale (ad esempio dati sui materiali radioattivi di origine naturale – NORM) nel nuovo sistema informativo nazionale SINRAD, operativo dal 2020;
- e. trasmissione dei dati di radioattività rilevati in campo nazionale alla Commissione Europea, in ottemperanza dell'art.36 del Trattato Euratom, e agli organismi competenti.
- f. diffusione dei dati raccolti sul monitoraggio della radioattività ambientale e negli alimenti e bevande.

Nel 2020, oltre alla manutenzione e alla gestione dei software e banche dati, sono state destinate risorse per integrare la Rete RESORAD con un'ulteriore specifica sezione dedicata alla raccolta dei dati sul Radon e sui materiali radioattivi di origine naturale, e per avviare modalità di gestione dei dati che consentano la restituzione dei risultati delle informazioni raccolte al pubblico.

Proseguiranno, inoltre, le attività di collaborazione con il Joint Research Centre della Commissione Europea finalizzate al progetto Atlas of natural radiation per la raccolta, l'elaborazione e la trasmissione dei dati finalizzati alla realizzazione del European indoor radon map., nonché con le pubbliche amministrazioni per programmi sulla esposizione al radon.

In considerazione della progressiva e crescente attenzione per la radioattività naturale, con particolare riferimento all'esposizione al Radon e alle conseguenze che ne possono derivare per la salute, è stato predisposto un progetto per le scuole finalizzato a fornire la conoscenza del fenomeno e le iniziative per prevenirne gli effetti dannosi, che sarà attuato a partire nel prossimo anno scolastico 2021/2022.

Nel **2021** i laboratori radiometrici continueranno a svolgere le seguenti attività:

- supporto radiometrico ai rilevamenti radiometrici su matrici ambientali nell'ambito della rete RESORAD, a favore delle ARPA/APPA;
- supporto alle attività ispettive d'Istituto che richiedono indagini e misure radiometriche per il controllo di matrici ambientali e, in casi specifici, di matrici, ed effluenti derivanti dagli impianti ed attività soggetti a vigilanza;
- supporto alle amministrazioni pubbliche Ministeri, Agenzie regionali e provinciali ambientali, Procure della Repubblica in merito a misure radiometriche ambientali e, ove richiesto, realizzazione di piani di caratterizzazione radiometrica;

Inoltre, saranno garantite, anche attraverso la certificazione di sistema di qualità, le attività che i laboratori ISIN svolgono, tramite Convenzione con il Ministero degli esteri e della Collaborazione Internazionale), che costituisce l'Autorità nazionale competente ai fini degli adempimenti L.484/1998 e L. 197/2003 di ratifica ed esecuzione del Trattato per la messa a bando totale degli esperimenti nucleari (CTBTO), come uno dei sedici laboratori della rete internazionale di monitoraggio e controllo nell'ambito del Trattato stesso. Il trattato prevede infatti la costituzione di una rete permanente di monitoraggio finalizzata a controllare e a registrare i segnali provenienti dall'esecuzione di test nucleari, detta International Monitoring System (IMS). Questa rete si avvale di stazioni dotate di apparati di misura automatici e di un insieme di laboratori, chiamati a verificare i dati prodotti dalle stazioni automatiche.

Sono ammessi a partecipare alla rete IMS solo i laboratori che ottengono la certificazione rilasciata dal Provisional Technical Secretariat (PTS) della Organizzazione preposta all'attuazione del Trattato (CTBTO), che verifica e attesta l'ottemperanza alla norma tecnica (CTBT/Inf.96) dai requisiti equiparabili a quelli richiesti dalla norma ISO/IEC 17025 e gestionali della ISO/9001Il laboratorio radionuclidico.

Il laboratorio ISIN ITL10 appartiene alla lista dei 16 laboratori mondiali previsti dal Trattato per la rilevazione di radionuclidi rilasciati in atmosfera e consente a ISIN di partecipare ai relativi progetti che prevedono un contributo per le spese di manutenzione del laboratorio e per le attività di misura effettuate a supporto della rete IMS.

Anche per queste attività sarà garantita la necessaria continuità operativa con la copertura delle spese programmate necessarie per la manutenzione e acquisto delle dotazioni e forniture strumentali.

Per implementare l'efficienza dei laboratori di misura della radioattività dell'Ispettorato è in atto la certificazione del sistema di gestione della qualità ISO 9001:2015, e saranno effettuate la manutenzione e le tarature delle strumentazioni fisse e mobili per attività di misura della radioattività di competenza dell'Ufficio, nonché per le funzioni ispettive dell'Ispettorato e per il supporto alle pubbliche amministrazioni.

Nel corso del 2021 i laboratori, infine, proseguiranno negli approfondimenti di studio e nel coordinamento delle attività di caratterizzazione di materiali radioattivi di origine naturale (NORM) dal punto di vista ambientale e ai fini della caratterizzazione radiometrica dei processi e dei prodotti.

4.3 SERVIZIO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI RADIOATTIVI, PER LE SPEDIZIONI E I TRASPORTI DI MATERIE RADIOATTIVE

4.3.1 L'attività riguarderà anche nel 2021 le **Istruttorie tecniche riguardanti la gestione dei rifiuti radioattivi, prodotti dalle operazioni di decommissioning che dalle altre attività.**

In particolare, saranno assicurate le istruttorie per l'emissione di pareri e approvazione di natura tecnica aventi ad oggetto la gestione dei rifiuti radioattivi in relazione a Piani Operativi, Progetti Particolareggiati e modifiche d'impianto. Le istruttorie riguarderanno in particolare la realizzazione e gli interventi di adeguamento di depositi temporanei di rifiuti radioattivi e di realizzazione di impianti e sistemi di trattamento di effluenti e rifiuti solidi presso gli impianti nucleari ed i reattori di ricerca.

4.3.2 L'Ispettorato dovrà dotarsi degli adeguati **strumenti di calcolo** in previsione della pubblicazione della Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee. Si tratta di strumenti necessari per eseguire l'istruttoria di approvazione del progetto, come ad esempio opportuni codici di calcolo di trasporto dei radionuclidi per la valutazione dell'impatto radiologico a lungo termine sulla biosfera.

4.3.3 In relazione alle procedure per la localizzazione e la realizzazione del **deposito nazionale** saranno avviate iniziative per definire accordi bilaterali con Autorità di Sicurezza Nucleare europee che hanno già esperienza nel campo delle autorizzazioni all'esercizio di depositi di smaltimento superficiale e di depositi di stoccaggio di lunga durata di rifiuti ad alta attività.

4.3.4 Il Ministero dello sviluppo economico è titolare dei procedimenti di **autorizzazione per la raccolta e il trasporto dell'autorizzazione (e relativi rinnovo e modifica) e per la raccolta di rifiuti radioattivi per conto di terzi (intermediari e commercianti)**, nonché per la spedizione o alla ricezione di rifiuti radioattivi e di combustibile nucleare esaurito nei/dai paesi dell'UE o extra UE ai fini del loro trattamento. Queste attività continueranno ad essere svolte nel 2021 unitamente alle attività di controllo e vigilanza sui trasporti di combustibile nucleare e materiale radioattivo. Proseguiranno anche le attività riguardanti:

- a. le istruttorie per il rilascio delle approvazioni di spedizioni di materie radioattive previste dalle norme nazionali (attestato e benessere di sicurezza al trasporto stradale)
- b. le attività istruttorie per il rilascio delle certificazioni (convalide) di materiale radioattivo in forma speciale e dei modelli di collo.

4.3.5 Fino alla piena operatività della **nuova piattaforma web** per la registrazione degli esercenti e dei vettori e relativa acquisizione delle informazioni sulle sorgenti radioattive utilizzate e sui rifiuti radioattivi prodotti o detenuti, saranno garantiti la funzionalità e l'aggiornamento banca dati TraRad che attualmente raccoglie per via telematica dai vettori autorizzati i riepiloghi trimestrali dati relativi ai trasporti di materie radioattive.

Per il 2021 è previsto lo sviluppo di un **Sistema integrato informatico sui rifiuti radioattivi, il combustibile irraggiato e le sorgenti dismesse presenti in Italia**. La **nuova Banca Dati dei rifiuti radioattivi**, contenente dati ed informazioni sui rifiuti radioattivi (inventari, volumi, stato, condizioni di immagazzinamento, ecc.) sarà integrata con il sistema informativo relativo ai dati sui trasporti. L'obiettivo è quello di:

- di garantire la tracciabilità dei rifiuti radioattivi dalla loro produzione sino alla loro destinazione finale;
- fornire supporto alle attività di vigilanza;
- assicurare un riferimento unico nazionale sui dati di inventario dei rifiuti radioattivi presenti nelle installazioni italiane.

La banca dati costituirà la base dei dati che ISIN deve fornire, ai sensi dell'art.105 comma 1 del D.Lgs. n. 101/2020, per la predisposizione della relazione sull'attuazione della Direttiva 2011/70/ n Euratom, nonché il supporto per la predisposizione della proposta che invia viene inviata su base annuale al Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare sulle ripartizioni delle misure compensative ai comuni che ospitano installazioni nucleari come disposto dalla Legge n. 368/2003 art. 4 comma 1-*bis*.

Entro il 2021 è previsto che nella Banca Dati vengano installati gli applicativi necessari per permettere l'inserimento dei dati direttamente dagli operatori, in modo controllato.

4.3.6 Continueranno le attività di vigilanza con **ispezioni presso i trasportatori, e/o gli speditori di materie radioattive** condotte dal personale con la qualifica di ispettore ex art. 9 del D.Lgs. n.101/2020, nonché i sopralluoghi da eseguire in fase istruttoria ai fini del rilascio del parere di competenza per il rilascio o il rinnovo dell'autorizzazione al trasporto di materie radioattive ai vettori richiedenti.

4.3.7 Nel 2021 verrà assicurato l'assolvimento delle funzioni di **Punto di contatto nazionale** per quanto riguarda gli obblighi derivanti dalla Convenzione sulla sicurezza della gestione del combustibile irraggiato e sulla sicurezza di gestione dei rifiuti radioattivi (Joint Convention).

In particolare, nel 2021 è prevista la partecipazione alla fase organizzativa del 7° Review Meeting, spostato dal 2021 al 2022, e la predisposizione di domande sui Rapporti Nazionali dei Paesi appartenenti al Country Group dell'Italia e delle risposte alle domande che altri Paesi hanno fatto all'Italia.

5. GESTIONE ARCHIVIO DOCUMENTAZIONE TECNICA

Per agevolare l'esame della documentazione nell'ambito delle istruttorie tecniche o dell'esame altri progetti, ISIN utilizza un Archivio elettronico (ARIS) dove sono inseriti in formato digitale dati autorizzativi di impianti, rapporti tecnici interni, relazioni di sopralluogo, corrispondenza istruttoria, riferimenti normativi e di letteratura (stato dell'arte), articoli scientifici e presentazioni, documentazione tecnica e amministrativa dell'ISIN.

Questo archivio è basato su un software *open source* sviluppato e personalizzato nel 2007 secondo le peculiari esigenze informative originate delle attività svolte nel campo della sicurezza nucleare e della radioprotezione.

L'archivio ARIS nel 2021 sarà sottoposto ad interventi di manutenzione, aggiornamento e sviluppo, con l'obiettivo di garantirne l'efficienza e assicurare la conservazione nel tempo di tutto il materiale digitale in esso contenuto, anche attraverso l'integrazione con nuovi componenti software che permettano di usufruire delle funzionalità offerte dalle nuove tecnologie informatiche.

Nel 2021 si prevede inoltre l'ulteriore sviluppo del sito intranet, reso operativo nel 2020; configurato come un *knowledge portal*, esso costituisce una piattaforma comune di lavoro e uno strumento di integrazione di risorse e di condivisione della conoscenza e della formazione, per l'accesso a risorse informative selezionate (interne ed esterne) e per la comunicazione di informazioni operative in tempo reale.

6- PROGETTI INTERNAZIONALI

6.1 ISIN fa parte di un consorzio di autorità di controllo europee che partecipano al **Progetto IRN3.01/17 EuropAid/139516/DH/SER/IR “Support to the Iranian Nuclear Authority (INRA)**, finanziato dalla UE e volto a potenziare le competenze tecniche e le capacità regolatorie dell’Autorità di sicurezza nucleare iraniana. Le attività sono iniziate il 1° ottobre 2018 ed avranno una durata di 42 mesi. Le entrate dipenderanno dal numero di giorni uomo che verranno impiegati nel 2021 e sono state presuntivamente indicate in euro 32.000,00.

6.2 Nel 2021 L’Ispettorato continuerà ad assicurare la partecipazione in rappresentanza dell’Italia alle attività che si svolgono nell’ambito degli organismi e degli enti comunitari e internazionali (International Atomic Energy Agency-**IAEA**, Unione Europea-**EU**, Western European Nuclear Regulatory Association- **WENRA**, Head of European Radiological Protection Competent Authorities-**HERCA**, Organization for Economic Cooperation and Development/**OECD**, Nuclear Energy Agency /**NEA**, European Association of Competent Authorities for the Safe Transport of Radioactive Material-**EACA**, European Nuclear Safety Regulators Group- **ENSREG**).

Garantirà, inoltre, l’attuazione degli **accordi bilaterali e degli obblighi derivanti da convenzioni internazionali e da direttive comunitarie**.

In particolare, ISIN partecipa ai Comitati e ai Gruppi di lavoro di sviluppo normativo dell’AIEA, al WENRA, all’HERCA e nell’ambito dell’ENSREG svolge le funzioni di presidenza del gruppo di lavoro n. 2, relativo agli aspetti di gestione dei rifiuti radioattivi. Nel 2020 curerà l’organizzazione di 2 riunioni del Gruppo di Lavoro.

In ambito comunitario parteciperà, inoltre, alle riunioni del Gruppo di Esperti di radioprotezione ex articolo 31 del Trattato Euratom.

Particolare impegno sarà dedicato all’assolvimento degli adempimenti nazionali derivanti dalle Convenzioni internazionali ratificate dall’Italia in materia di sicurezza nucleare e di gestione dei rifiuti radioattivi e del combustibile irraggiato e dalle Direttive sulla sicurezza nucleare, sulla sicurezza della gestione del combustibile irraggiato e dei rifiuti radioattivi, sulle spedizioni dei rifiuti radioattivi e del combustibile irraggiato. Nell’ambito di queste attività, nel 2021 ISIN parteciperà alla riunione periodica che si terrà alla IAEA di presentazione, tra l’altro, del rapporto nazionale relativo

alla Convenzione sulla sicurezza nucleare e la predisposizione dei dati riguardanti il rapporto nazionale relativo alla Direttiva 2014/87/EURATOM che istituisce un quadro comunitario per la sicurezza nucleare degli impianti nucleari.

Sono previste anche riunioni periodiche con le autorità di sicurezza nucleare della Slovenia e della Francia con le quali sono stati stipulati accordi bilaterali

Le spese di missione correlate alle attività internazionali sono dettagliate nell'ambito delle attività dei programmi PRO-UDG e PRO-NUC dei singoli servizi e uffici che assicurano la partecipazione alle attività stesse nei vari ambiti di competenza.

B) LE RISORSE

Indicazioni preliminari

Nell'elaborazione delle previsioni della gestione economico finanziaria per l'anno 2021 e il triennio 2021/2023 si è tenuto conto delle esigenze organizzative connesse alle funzioni e delle competenze d'istituto previste e disciplinate dall'articolo 6, del D.lgs. n. 45 del 2014, e successive modifiche, ove necessario anche in continuità e coerenza d'azione con la programmazione dell'anno 2020 e del triennio 2020/2022 e agli obiettivi prioritari strategici individuati e descritti nella prima parte di questa relazione.

Nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, il presente bilancio di previsione per l'anno 2021 tiene conto anche dell'atto di indirizzo per il triennio 2021-2023 e del Piano delle attività dell'esercizio 2021 proposti dal Direttore e approvati dalla Consulta nella riunione del 26 novembre 2020.

Particolare attenzione è stata prestata al tema del controllo della spesa che coinvolge sia l'aspetto della quantità, legato all'esigenza di garantire quelle risorse finanziarie necessarie ai bisogni dell'ISIN mantenendo l'equilibrio finanziario dei conti, sia l'aspetto della qualità, relativo alle modalità di impiego delle risorse ed alla ripartizione della spesa fra le diverse attività istituzionali ed i programmi e progetti.

La riduzione del personale in organico che si prospetta nel triennio 2021-2023 è preoccupante e richiede interventi decisi.

Alla riduzione di n.4 unità di **personale tecnico** con elevata competenza registrata nel 2020, si aggiungerà la cessazione dal servizio a vario titolo di ulteriori 10 unità di personale tecnico e di 2 unità di **personale amministrativo** nel biennio 2021-2022.

Si tratta di una contrazione insostenibile che pone l'Ispettorato di fronte all'urgenza di reclutare personale specializzato sostitutivo in tutte le modalità normativamente possibili.

Altrettanto urgente è acquisire unità di personale da destinare ad attività amministrative e contabili per garantire la corretta gestione del trattamento economico e giuridico del personale, del bilancio, delle procedure di appalto e degli altri servizi strumentali e di reclutare unità con competenze giuridiche (tecnologo di III livello).

L'analisi strategica, economica e finanziaria, associata alle aree di intervento prioritario e alle linee programmatiche e progettuali che saranno definite nel piano del fabbisogno delle attività del triennio 2021-2023 devono trovare sede nella presente relazione programmatica di bilancio 2021 e nel piano della performance 2021-2023, obbligando l'Ispettorato ad una revisione della pianta organica di riferimento per il calcolo del fabbisogno così come riportata nell'allegato alla presente relazione.

I costi di funzionamento tecnico dell'anno 2021 riguardano principalmente: le attività di regolamentazione, controllo in sede di procedimento amministrativo di autorizzazione e successivo per la verifica del rispetto delle prescrizioni, più in generale l'esercizio del potere ispettivo, la

partecipazione al sistema delle emergenze nazionale e internazionale, la sicurezza degli impianti nucleari e la radioprotezione; le attività istruttorie connesse alla localizzazione, realizzazione e gestione del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi; le attività di formazione presso le scuole tramite l'elaborazione e l'attuazione di specifici progetti; lo sviluppo, a partire dalle attività del laboratorio e relativi processi di supporto, di sistemi di gestione di qualità conformi allo standard UNI EN ISO 9001:2015.

Le spese per il supporto amministrativo saranno destinate alla semplificazione dei processi gestionali, con particolare riferimento al ciclo passivo, alla formazione e qualificazione del personale, a garantire la qualità e la confrontabilità dei dati, la trasparenza e l'efficienza dei sistemi di valutazione del personale, all'estensione del programma di mappatura delle competenze anche alle unità di personale che svolgono attività amministrativa, all'attuazione del Piano dei fabbisogni di personale che garantisca il ricambio generazionale e assicuri l'integrale copertura delle posizioni in organico dell'ISIN, all'attivazione di un ufficio di pianificazione e controllo di gestione, all'attuazione in Ispettorato del sistema di pagamento PagoPa.

Per quanto riguarda in particolare le spese di natura informatica, nel 2021 continueranno: l'ammodernamento e il potenziamento delle reti di rilevamento Gamma e REmRad per garantire la funzionalità dei sistemi di monitoraggio e di allarme; le attività di hosting e tecnologie (in particolare il servizio Hosting delle applicazioni ISIN e della Sala Emergenze); il sistema di gestione documentale; i servizi tecnologici "Rete geografica, Rete locale, Rete WI-FI e VOIP"; il servizio di posta elettronica; il Dominio tramite soluzione di Hosting Centrale Replicato (HCR); il Virtual desktop infrastructure; la Video-comunicazione e il Supporto on-site; i servizi Radia-Emerad-Radon; e i sistemi informativi di raccolta e gestione dei dati di monitoraggio, anche ai fini di "reporting internazionale".

Inoltre, è attualmente operativo uno specifico accordo di cooperazione con Unioncamere, per realizzare una piattaforma web attraverso la quale utilizzatori, commercianti e importatori di sorgenti radioattive e ai produttori, detentori, trasportatori e gestori di rifiuti radioattivi, potranno adempiere all'obbligo di registrazione e comunicazione dei dati relativi alla tipologia e quantità di tali sorgenti e rifiuti radioattivi, posto a loro carico dall'articolo 21, comma 3, lettera c), della legge 117/2019.

Elemento di caratterizzazione del bilancio di previsione 2021 è rappresentato, anche, dalla partecipazione dell'ISIN a forme di collaborazione con organizzazioni europee e internazionali di settore e con la Commissione Europea. In questo campo di attività saranno privilegiati i rapporti bilaterali e multilaterali con le autorità indipendenti di altri paesi al fine dello scambio delle conoscenze e delle informazioni essenziali per mantenere la regolamentazione tecnica, le procedure istruttorie, i controlli, le ispezioni, le guide tecniche e i livelli di sicurezza costantemente allineati alle norme e alle conoscenze tecniche internazionali, nonché al fine di partecipare attivamente al sistema internazionale di emergenza. ISIN continuerà inoltre a rappresentare l'Italia nei tavoli internazionali competenti.

Struttura e formazione dei documenti previsionali

La presente relazione, nella sua interezza, costituisce nota preliminare e documento illustrativo dei programmi e dei progetti ai sensi di quanto disposto dall'articolo 10, comma 6, del regolamento di contabilità approvato con la delibera n.4 del 16 luglio 2018.

Il Bilancio di previsione 2021 è stato predisposto nel rispetto dell'articolo 8 dello stesso regolamento che prevede che il bilancio sia costituito:

- dal preventivo finanziario;
- dal quadro generale e riassuntivo della situazione finanziaria;
- dal preventivo economico

e che allo stesso siano allegati:

- il bilancio pluriennale;
- la relazione programmatica;
- la tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione;
- la relazione del Collegio dei revisori dei conti

Le stampe di bilancio, in allegato alla presente relazione sono state elaborate articolando le entrate e le uscite in base alla codifica del piano dei conti previsto dal D.P.R. n. 132/13.

Il preventivo finanziario, ai sensi degli articoli 11 e 12 del D.p.r. n.97/2003, viene altresì predisposto, per le entrate e le uscite, nella modalità decisionale e gestionale (quest'ultimo individuando come unità elementari del bilancio i conti ai fini della gestione dei programmi e delle attività delle strutture e per la successiva rendicontazione) e articolando per ogni "articolo" del bilancio le previsioni (nel raffronto con l'esercizio finanziario 2020):

- dei residui attivi e passivi presunti alla data del 31 dicembre 2020;
- dell'ammontare delle entrate che si prevede di accertare e delle spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2021;
- dell'ammontare delle entrate che si prevede di incassare e delle spese che si prevede di pagare nell'anno 2021.

I valori delle entrate e delle uscite del preventivo finanziario 2021 sono stati determinati nel rispetto dei principi informativi di cui all'articolo 6 del regolamento di contabilità.

Tra le disposizioni legislative di riferimento il Decreto Legislativo 31 maggio 2011 n. 91 - Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili, a seguito del quale ISIN è chiamato ad integrare il bilancio di previsione con l'esposizione dei propri dati contabili-finanziari, presentando un prospetto riepilogativo redatto sulla base dello schema di cui all'allegato n. 6 al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1° ottobre 2013 che evidenzia le finalità della spesa secondo l'articolazione in Missioni e Programmi, utilizzando il codice COFOG 05.1

Sotto il profilo formale, nel rispetto di specifiche disposizioni vevoli per la generalità delle amministrazioni pubbliche, il documento di bilancio è stato costruito attraverso una rappresentazione della spesa per missioni e programmi.

Tutte le attività e le risorse dell'Ispettorato rientrano nella missione “**Sicurezza nucleare e radioprotezione**”.

Per quanto riguarda i programmi, a seguito delle osservazioni del MEF - RGS di cui alla nota n. 115415 del 16.05.2019, nel bilancio di previsione 2021 la missione dell'Ispettorato viene articolata in tre programmi di spesa: **PRO-UDG**, che fa capo al Direttore, **PRO-NUC**, che comprende tutte le attività tecniche d'istituto (il Servizio per la sicurezza nucleare, le salvaguardie e la protezione fisica; il Servizio radioprotezione e sicurezza sorgenti; il Servizio per la gestione dei rifiuti radioattivi, e per la spedizione e il trasporto di materie radioattive.), **PRO-SAG**, che comprende i programmi di attività che fanno capo al Servizio del Segretariato e al Servizio per gli affari generali, il bilancio e la gestione giuridico ed economica del personale.

In particolare:

- a) il programma **PRO-UDG** raggruppa le attività degli uffici di livello non dirigenziale che fanno capo alla Direzione generale (Ufficio del Direttore, Organo centrale di sicurezza;
- b) il programma **PRO-NUC** raggruppa le attività del servizio per la sicurezza nucleare, le salvaguardie e la protezione fisica, del servizio radioprotezione e sicurezza sorgenti e del servizio per la gestione dei rifiuti radioattivi, e per la spedizione e il trasporto di materie radioattive, Ufficio per il coordinamento delle emergenze nucleari e radiologiche, Ufficio radioattività ambientale e laboratori);
- c) il programma **PRO- SAG** raggruppa le attività del Servizio del segretariato e del Servizio per gli affari generali, il bilancio e la gestione giuridico-economica del personale;

Il preventivo finanziario è stato redatto, ai sensi dell'articolo 9 del regolamento di contabilità, sulla base di schede di pianificazione compilate dai referenti dei Servizi e degli uffici, con la descrizione delle risorse destinate alla copertura delle spese da sostenere per la realizzazione delle attività e dei progetti di propria competenza.

Il documento previsionale approvato costituirà il punto di riferimento per l'assegnazione delle responsabilità di budget di cui all'articolo 5 del regolamento, per la fissazione degli indicatori strategici e gestionali da inserire nel piano della performance da redigere entro il prossimo 31 gennaio 2021 e per la successiva individuazione degli obiettivi di risultato organizzativi e individuali del sistema di valutazione da approvare per l'esercizio 2021.

Quadro generale e riassuntivo della situazione finanziaria

Per l'anno 2021 viene previsto un disavanzo di competenza di € **5.247.641,94** coperto interamente dal corrispondente importo del presunto avanzo di amministrazione alla data del 31 dicembre 2020.

In particolare, il disavanzo di competenza risulta così costituito:

- per € *4.032.641,94* dal disavanzo di parte corrente;
- per € *1.215.000,00* dal disavanzo delle partite in conto capitale

Occorre evidenziare comunque che il totale delle spese correnti risulta gravato dello stanziamento di € *5.000.000,00* iscritto al capitolo n.10014 delle uscite "Altre spese non altrimenti classificabili" che rappresenta la quota di avanzo di amministrazione vincolato per le destinazioni illustrate nell'apposita sezione della presente relazione ("Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione") in attesa di trasferimento, in corso d'anno, nei capitoli di diretta pertinenza delle iniziative.

Al netto dell'importo di € *5.000.000,00*, la gestione corrente chiude con un avanzo di *967,3* migliaia di euro.

Dall'esame del quadro generale e riassuntivo emerge altresì che:

- il totale delle entrate di competenza (al netto delle partite di giro) passa dall'importo di € **9.577.784,89** dell'anno 2020 al valore di € **9.765.339,55** dell'esercizio 2021 con una differenza in termini di maggiori entrate di € *187.554,66*;
- il totale delle spese di competenza (al netto delle partite di giro) passa dall'importo di € **15.222.850,48** dell'anno 2020 al valore di € **15.012.981,49** dell'esercizio 2021 con una differenza in termini di minori uscite di € *209.868,99*

Entrate

Le previsioni delle entrate di competenza dell'esercizio 2021 sono state elaborate nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 6, comma 15, del D.lgs. N. 45 del 2014.

Le entrate di competenza destinate alle attività istituzionali sono costituite da complessivi € 9.765.339,55, escluse le partite di giro per € 1.317,181,76 e sono così **composte**:

- a) € 4.773.326,51 quale importo complessivo di cui alla Convenzione sottoscritta in data 3 aprile 2019 a copertura della spesa delle unità di personale transitate in ISIN dal 01.01.2019, salvo conguaglio in maggiorazione;
- b) € 519.458,38 euro, quale importo delle risorse economiche destinate, nel corso del 2014, alla realizzazione dei progetti da parte dell'ex Dipartimento nucleare, accertate da ISPRA con nota 28.6.2018 nr. 0041505 e riversate all'Ispettorato dallo stesso Istituto nell'ambito della Convenzione sottoscritta nell'aprile del 2019;
- c) € 3.810.000 che costituisce la quota degli introiti della componente tariffaria A2 sul prezzo dell'energia elettrica che deve essere versata entro il 31 gennaio di ciascun anno in bilancio ISIN da parte di CSEA (Cassa per i servizi energetici e ambientali);
- d) € 365.000 quale quota di TFR/TFS da erogare nel 2021 al personale cessato ISIN e da rimborsare da parte di ISPRA ai sensi della Convenzione sottoscritta il 3 aprile 2019
- e) € 297.554,66 per le seguenti ulteriori entrate derivanti da attività svolte da ISIN:
 - € 50.000,00 per attività di certificazione (Documenti di convalida, attestati, benestari e pareri);
 - € 20.000,00 per ispezioni e controlli (Contravvenzioni D.Lgs n.758/1994);
 - € 155.000,00 per attività di monitoraggio e controllo ambientale (Accordo CTBTO-ISIN, Convenzione MAECI-ISIN, Convenzione MSE-ISIN)
 - € 72.500,00 quali altri proventi (Rimborsi personale comandato, marche da bollo);
 - € 54,66 quali interessi attivi previsti sul conto di Tesoreria

Non sono stati considerati nel 2021 (e costituiranno semmai oggetto di aggiornamento del bilancio in corso d'esercizio) i proventi delle tariffe derivanti dai diritti per l'esercizio delle attività connesse ai compiti e alle funzioni svolte dall'Ispettorato; tariffe per le quali non è stato ancora adottato il decreto ministeriale di cui all'articolo 6, comma 17, del Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n.45.

Uscite

Le uscite previste per l'anno 2021, escluse le partite di giro (di importo pari a € **1.317,181,76**), sono pari a € **15.012.981,49**

Le spese, nel rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 6, comma 8, del regolamento di contabilità, sono coperte:

- per € **9.765.339,55** dalle entrate di competenza dell'esercizio 2021;
- per € **247.641,94** dall'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione presunto alla data del 31 dicembre 2020;
- per € **5.000.000,00** dalla quota di avanzo di amministrazione presunto alla data del 31 dicembre 2020 vincolato alla copertura di iniziative specifiche o di spese impreviste per le quali al momento si è deciso di non appostare le risorse nei capitoli di pertinenza, bensì di inserire le somme al capitolo 10014 "*Altri fondi non altrimenti classificabili*"

Dal punto di vista della composizione delle **spese per natura** (escluse le partite di giro) abbiamo:

- un totale delle spese correnti pari a € **13.797.981,49** rispetto all'importo di € **11.316.382,88** dell'anno 2020 con una differenza positiva di € **2.481.598,61**;
- un totale delle spese in conto capitale di € **1.215.000,00** rispetto al valore di € **3.906.467,60** dell'esercizio 2020 con una differenza negativa di € **2.691.467,60**.

Il motivo di tali significative differenze sono da rinvenire nella variazione di bilancio effettuata nel corso del 2020, che ha determinato l'esigenza, con l'avvio delle procedure per l'acquisto delle stazioni di monitoraggio e delle centraline rete GAMMA, di trasferire risorse per € 2.283.000,00 dal capitolo 1002 "Fondi per il rifinanziamento di programmi di monitoraggio e controllo" al capitolo 22009 "Impianti".

Dal punto di vista della composizione delle **spese per tipologia**, il preventivo finanziario dell'ISIN rileva:

- un ammontare delle "**spese di personale**" (voci retributive ordinarie, accessorie, oneri fiscali e previdenziali e benefici sociali, quota TFR/TFS con esclusione dei costi delle missioni che trovano collocazione nelle spese di funzionamento dei servizi tecnici) pari a € 4.681.681,49 (**48%** del totale delle spese di € 9.717.981,49 calcolate al netto delle partite di giro, degli accantonamenti per spese non altrimenti classificabili e del fondo di riserva delle spese impreviste);
- un totale delle "**spese per organi istituzionali**" (compensi e rimborsi spese Direttore e Consulta, compensi Revisori dei conti) di € 420.000,00 (**4%** delle spese complessive)
- un ammontare delle "**spese per beni e servizi**" di € 3.441.300,00 (**35%** delle spese complessive di cui il 73% - € 2.517.800,00 – per la copertura degli oneri per il funzionamento dei servizi tecnici, mentre la restante parte 27% a fronte di spese di natura amministrativa); in tale tipologia di spese viene inserito anche lo stanziamento di € 14.000,00 presente al capitolo 10009 "Premi di assicurazione contro i danni" all'interno della categoria "Fondo di riserva e altri accantonamenti"
- un importo delle "**spese di investimento**" di € 1.215.000,00 (pari al **13%** del totale delle spese)

Spese per il personale

La spesa per il personale, pari a € **4.681.681,49** accerta una riduzione del **12,6%** rispetto al dato del 2020 pari a € 5.365.183,00; riduzione dovuta, in larga parte, alla cessazione del servizio di n. **4** unità di personale di livello I-III per le quali non si è proceduto alla sostituzione.

Come risulta dalla pianta organica allegata alla presente relazione (in ossequio a quanto disposto dall'articolo 10, comma 8, del regolamento di contabilità) la consistenza del personale alla data del 31 dicembre 2020 è pari a n.**61** unità di cui 2 unità in aspettativa senza assegni e 1 unità in comando al Ministero dell'Economia e delle Finanze a partire dall'1 dicembre 2020. Il dato di 58 unità effettive si contrappongono alle 90 unità di cui all'articolo 6, comma 8, del D.Lgs. n.45/2014 (di cui n.60 con competenza tecnica, 30 con competenza giuridico-amministrativa) e al numero di **67** unità presente in allegato alla Convenzione del 3 aprile 2019.

Nel corso del 2021, cesseranno dal servizio altre **5** unità (di cui 3 nei livelli I-III e 2 nei livelli IV-VIII) e con i risparmi quantificati in sede di approvazione del fabbisogno triennale di attività 2021-2023 e relativi al personale cessato nel 2020 e 2019, si procederà con l'avvio, nel rispetto delle indicazioni risultanti nello stesso fabbisogno, di un piano di reclutamento che dovrebbe concludersi nel 2021.

Con tale piano verranno completate anche le assunzioni del personale necessario a coprire le restanti esigenze dell'Ispettorato; assunzioni alle quali è destinato l'importo di € *1.260.000,00* presente nella relazione tecnica di accompagnamento al D.lgs. n. 137 del 2017.

Per tali motivazioni, i valori degli stanziamenti delle voci del personale presenti nel preventivo finanziario 2021 tengono conto, a titolo cautelativo, delle sole riduzioni previste per le cessazioni e, al momento, non comprendono le risorse da appostare per la copertura dei posti vacanti in pianta organica; risorse che, come vedremo, verranno vincolate all'interno dell'avanzo di amministrazione presunto alla data del 31 dicembre 2020

Si fa presente, inoltre, che tra i costi del personale non sono compresi i rimborsi delle spese di missione dei dipendenti inclusi tra i costi strumentali all'attività dell'Ispettorato e sono inserite le rate di TFR e TFS da corrispondere al personale in pensione (pari nel 2021 a € *365.000,00*) e per le quali viene previsto tra le entrate il corrispondente rimborso da parte dell'ISPRA.

Di seguito una tabella dove vengono riportati gli importi per le singole voci.

CODICE	Descrizione	CAPITOLO	PRO-UDG	PRO-NUC	PRO-SAG	Competenza
U.1.01.01.01.001	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	11001			92.000,00	92.000,00
U.1.01.01.01.002	Stipendi ed assegni fissi	11002			2.600.000,00	2.600.000,00
U.1.01.01.01.003	Straordinario	11003			65.000,00	65.000,00
U.1.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti	11004			490.000,00	490.000,00
U.1.01.02.01.001	benefici sociali	11024			31.381,49	31.381,49
U.1.01.01.02.002	Buoni pasto	11025			71.000,00	71.000,00
U.1.01.01.02.999	Altre spese per il personale	11027			-	-
U.1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	11028			710.000,00	710.000,00
U.1.01.02.02.001	Assegni familiari	11033			7.000,00	7.000,00
U.1.01.02.02.003	Trattamento di Fine Rapporto per il personale a tempo indeterminato	11037			365.000,00	365.000,00
U.1.02.01.01.001	Imposta regionale attività produttive (IRAP)	12001			300.000,00	300.000,00
U.1.02.01.99.999	Altre imposte e tasse a carico dell'ente	12018			300,00	300,00

Per quanto riguarda le **Spese per missioni**, nazionali (ispezioni e controlli) e internazionali, del personale indicate al capitolo 13030 “*Rimborso spese di missione e trasferta del personale dipendente*” iscritte per complessivi euro 240.000,00 l’importo è quantificato sulla base di circa 280 giornate di missioni nazionali al costo unitario medio di euro 500, e circa 100 giornate di missioni internazionali al costo unitario medio di euro 1.000 e risulta suddiviso tra i tre programmi come segue:

- a) € 230.000,00 per il programma PRO-NUC (Servizio per la sicurezza nucleare, le salvaguardie e la protezione fisica; il Servizio radioprotezione e sicurezza sorgenti; Servizio per la gestione dei rifiuti radioattivi, e per la spedizione e il trasporto di materie radioattive; Laboratori e Centro emergenze)
- b) € 5.000,00 per il programma PRO -UDG (Ufficio del Direttore)
- c) € 5.000,00 per il programma PRO-SAG (Servizio del Segretariato e Servizio per gli affari generali, il bilancio e la gestione giuridico ed economica del personale);

Le spese di missione sono previste con un incremento del **22%** rispetto al dato del 2020 (197,4 migliaia di euro) immaginando una forte ripresa della programmazione delle attività di verifica e ispettive nonché di partecipazione ad attività internazionali, a partire dal secondo semestre del 2021. Un'incidenza di particolare rilevanza a tali fini avrà sicuramente l'accelerazione delle attività connesse alle procedure di individuazione del Deposito nazionale.

Spese per gli organi dell'ISIN

Per il Direttore e la Consulta dell'ISIN gli stanziamenti sono stati inseriti sotto la voce "*Organi istituzionali dell'amministrazione – Indennità*" al capitolo 13027 per € **340.000,00**, di cui € 240.000,00 per il Direttore e € 100.000,00 per la Consulta.

Le somme appostate per il direttore sono indicate nella relazione tecnica di accompagnamento al D.lgs. 137 del 2017 in conformità a quanto espressamente previsto dal medesimo Decreto.

Gli oneri di funzionamento della Consulta, invece, sono stati appostati in via presuntiva in quanto la relazione tecnico-economica di accompagnamento al D.lgs. n. 45, del 2014, si limita a prevedere che la relativa copertura deve essere assicurata con i proventi delle tariffe per l'esercizio delle attività connesse ai compiti e funzioni svolti dall'ISIN. Ciò presuppone l'adozione del decreto interministeriale di approvazione delle

tariffe; fino allora, in questa prima fase, la copertura di questi oneri potrà essere assicurata con le risorse disponibili per l'avvio dell'attività dell'ISIN e potrà essere rimodulato in relazione ai valori che verranno definiti con il richiamato decreto interministeriale. In attesa del decreto ministeriale che deve determinare le indennità da riconoscere ai componenti della Consulta, le risorse ad essi spettanti nel 2021, come per gli anni 2018, 2019 e 2020, saranno inserite tra i residui passivi del capitolo 13027.

Per i componenti del Collegio dei Revisori e l'OIV, i relativi stanziamenti, sono stati appostati al capitolo 13029 "*Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali*" per complessivi € **60.000,00**, di cui € 50.000,00 per il Collegio dei Revisori e € 10.000,00 per l'OIV; tali somme sono state appostate in conformità ai valori numerici indicati, a tal fine, nella relazione tecnica di accompagnamento del D.lgs. n.45 del 2014 e n. 137 del 2017.

Le somme stanziare per i componenti del Collegio dei revisori attendono comunque l'adozione del previsto decreto interministeriale che ne deve stabilire l'ammontare fino all'importo di € 50.000,00 come previsto in relazione tecnica di accompagnamento al D.lgs. n. 137 del 2017.

A tali oneri sono state aggiunte le spese di missione del Direttore e dei membri della Consulta, individuate per il Programma PRO-NUC al capitolo 13028 "*Organi istituzionali dell'amministrazione – Rimborsi*" in complessivi € 20.000,00.

La previsione per il 2021 delle "**Spese per acquisto di beni e servizi**" è di € **3.427.300,00** rispetto al dato delle previsioni definitive di competenza del 2020 di € **2.678.475,29** con un incremento di € 748.824,71 pari al **28%** a fronte del quale di particolare evidenza:

- l'incremento del 22% accertato al capitolo 13030 "Rimborso spese di missione e trasferta del personale dipendente" (€ 240.000,00 nel 2021 rispetto al dato di € 197.478,85 del 2020) motivato, come sopra richiamato, dall'auspicabile ripresa dell'attività di verifica e ispettiva nel corso del secondo semestre 2021;

- la crescita significativa delle risorse destinate ai capitoli della formazione obbligatoria e specialistica (13041 e 13042) che vedono aumentare lo stanziamento da € 25.000,00 nel 2020 ad € 70.000,00 del 2021 in conseguenza dell'approvazione lo scorso 10 dicembre di un piano generale delle formazione che ha visto coinvolti tutti gli uffici dell'Ispettorato e che propone una riqualificazione professionale del personale amministrativo (appalti, valorizzazione risorse umane, lavorare in remoto, PagoPa, controllo di gestione ecc.), una formazione ad elevata specializzazione per il personale tecnico, nonché la riproposizione di corsi istituzionali obbligatori in materia di prevenzione e corruzione, qualità e privacy;
- l'aumento delle risorse al capitolo 13044 "Canoni di telefonia fissa" che passano dall'importo di € 25.000,00 del 2020 allo stanziamento di € 58.000,00 nel 2021 per effetto di una possibile ripresa dei consumi e di un adeguamento tariffario legato al rinnovo della convenzione Consip;
- la previsione di € 700.000,00 al capitolo 13073 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari" (€ 23.180,00 nel 2020) per l'esigenza, nel corso del 2021, di effettuare significativi interventi di riparazione e ammodernamento della strumentazione della rete Remrad, basso volume, di sostituzione dei sistemi campionamento di una stazione REMRAD basso volume, di ammodernamento tecnologico della Rete GAMMA;
- l'incremento dello stanziamento al capitolo 13074 "*Manutenzione ordinaria e riparazioni attrezzature*" che passa dal valore di € 98.000,00 del 2020 all'importo di € 130.000,00 del 2021 (+32,6%) in relazione all'esigenza di disporre di interventi di manutenzione delle attrezzature dei laboratori presenti nella sede di Castel Romano procrastinati a seguito della pandemia;
- l'aumento di € 35.000,00 al capitolo 13124 "*Altre spese per servizi amministrativi*" (da € 15.000,00 nel 2020 a € 50.000,00 nel 2021) in relazione ai possibili maggiori oneri legati al rinnovo del contratto con l'istituto cassiere e all'implementazione del sistema contabile per rendere operativo in Ispettorato il sistema di pagamento PagoPa a partire dall'1 marzo 2021;

Nella tabella che segue vengono comunque riportati i singoli stanziamenti ai capitoli della categoria delle "Spese per beni e servizi" distinte per i singoli programmi dell'Ispettorato

CODICE	Descrizione	NUOVO CAPITOLO CNR	PRO-UDG	PRO-NUC	PRO-SAG	cassa comp
U.1.03.01.01.001	Giornali e riviste	13001	1.000,00			1.000,00
U.1.03.01.02.002	Pubblicazioni	13002	1.000,00		1.000,00	2.000,00
U.1.03.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati	13003	2.000,00		10.000,00	12.000,00
U.1.03.01.02.004	Vestiario	13009		15.000,00		15.000,00
U.1.03.01.02.006	Materiale informatico	13011		5.000,00		5.000,00
U.1.03.01.02.008	Strumenti specialistici non sanitari	13013		10.000,00		10.000,00
U.1.03.01.02.014	Stampati specialistici	13016		12.700,00		12.700,00

U.1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	13017	700,00	47.000,00	3.500,00	51.200,00
U.1.03.02.02.005	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	13038	9.000,00	13.000,00		22.000,00
U.1.03.02.04.004	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	13041			20.000,00	20.000,00
U.1.03.02.04.999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	13042			50.000,00	50.000,00

U.1.03.02.05.001	Telefonia fissa	13043		50.000,00	8.000,00	58.000,00
U.1.03.02.05.002	Telefonia mobile	13044			2.000,00	2.000,00
U.1.03.02.05.003	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	13045	14.000,00			14.000,00
U.1.03.02.05.004	Energia elettrica	13046		20.000,00		20.000,00
U.1.03.02.05.999	Utenze e canoni per altri servizi NAC	13050			5.000,00	5.000,00
U.1.03.02.07.001	Locazione di beni immobili	13051			485.000,00	485.000,00
U.1.03.02.07.002	Noleggio mezzi di trasporto	13052			2.000,00	2.000,00
U.1.03.02.07.006	Licenze d'uso per software.	13060	15.000,00	30.000,00	1.700,00	46.700,00
U.1.03.02.09.003	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni mobili e arredi	13072	5.000,00		5.000,00	10.000,00
U.1.03.02.09.005	Manutenzione ordinaria riparazione attrezzature, strumentazioni, macchine	13074		130.000,00		130.000,00
U.1.03.02.09.006	Manutenzione impianti	13073		700.000,00		700.000,00
U.1.03.02.09.008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili in locazione e comoda	13077			2.500,00	2.500,00
U.1.03.02.10.002	Esperti per commissioni, comitati e consigli	13079		20.000,00		20.000,00
U.1.03.02.11.009	Prestazioni tecnico-scientifiche a fini di ricerca	13083		121.000,00		121.000,00
U.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	13085	150.000,00			150.000,00
U.1.03.02.13.003	Trasporti, traslochi e facchinaggio	13091		9.000,00		9.000,00
U.1.03.02.16.001	Pubblicazioni bandi gare	13096			10.000,00	10.000,00
U.1.03.02.16.002	Spese postali e telegrafiche	13097		100,00	2.100,00	2.200,00
U.1.03.02.16.999	Altre spese per servizi amministrativi	13124			50.000,00	50.000,00
U.1.03.02.18.001	Spese per accertamenti sanitari, comprese spese per visite fiscali	13101	20.000,00			20.000,00
U.1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	13102		90.000,00		90.000,00
U.1.03.02.19.003	Spese per progettazione, sviluppo, gestione e manutenzione di servizi applicativi integrati	13103		61.000,00	531.000,00	592.000,00
U.1.03.02.19.005	Servizi per i sistemi informativi e per telecomunicazioni	13117		25.000,00		25.000,00
U.1.03.02.19.006	Servizi di sicurezza dei sistemi informativi e di telecomunicazioni	13119	3.000,00		270.000,00	273.000,00
U.1.03.02.19.007	Servizi per la gestione documentale	13105			30.000,00	30.000,00

U.1.03.02.99.003	Quote di iscrizione ad associazioni	13108		3.000,00		3.000,00
U.1.03.02.99.011	Servizi per attività di rappresentanza	13114	1.000,00			1.000,00

19

U.1.03.02.99.999	Altri servizi non altrimenti classificabili	13115		115.000,00		115.000,00
------------------	---	-------	--	------------	--	-------------------

Fondi di riserva e altri accantonamenti

In tale sezione del documento previsionale:

- viene stanziato l'importo di € 295.000,00 al capitolo 10001 "Fondo di riserva" nel rispetto della misura del 3% del totale delle uscite correnti di cui all'articolo 11 del regolamento di contabilità;
- viene accantonato l'importo di € 5.000.000,00 al capitolo "Altri fondi non altrimenti classificabili" relativo alla quota di avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2020 vincolato per le destinazioni richiamate nella sezione "**Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione**" della presente relazione; importo che sarà trasferito, in corso d'anno, nei capitoli di diretta pertinenza a seguito di specifica variazione di bilancio

Spese in conto capitale

Per quanto riguarda le spese in conto capitale sono in fase di perfezionamento i bandi per l'aggiornamento delle stazioni di monitoraggio e per l'acquisto delle centraline della rete GAMMA per le quali nel bilancio di previsione 2020 sono stati stanziati, previa apposita variazione di bilancio, € 2.283.000,00 (capitolo 22009 "Impianti") che saranno gestiti come residui passivi in sede di approvazione del rendiconto finanziario 2020.

Le spese di investimento manifestano una forte diminuzione del **69%** rispetto all'esercizio 2020 passando dall'importo di € 3.906.467,60 dell'anno 2020 alla cifra di € **1.215.000,00** dell'esercizio 2021, effetto dello spostamento delle risorse avvenuto con la sopra richiamata variazione di bilancio.

Di particolare rilevanza:

- lo stanziamento di € 725.000,00 previsto al capitolo 22010 "Attrezzature scientifiche" in relazione all'esigenza di acquistare n.3 scintillatori per la stazione REMRAD Basso Volume, un sistema di spettrometria GAMMA, il rinnovo completo delle strumentazioni dei laboratori della sede di Castel Romano;
- lo stanziamento di € 166.000,00 al capitolo 22012 "Macchine per ufficio" destinato a fronteggiare gli oneri per l'allestimento tecnologico della Sala CEVaD, il completamento del rinnovo dei portatili da mettere a disposizione del personale dell'Ispettorato, l'acquisto del server per la piattaforma ARIES, l'acquisto del server per i sistemi GIS e RODOS, l'acquisto di un gruppo di continuità rete elettrica;

- la riduzione dello stanziamento relativo al capitolo 22036 “Acquisto software” che passa dall’importo di € 648.190,00 dell’anno 2020 alla cifra di € 284.000,00 nell’anno 2021, a causa di una revisione del piano operativo dell’accordo Unioncamere/Isin che ha visto il sostenimento anticipato all’esercizio 2020 di alcuni costi di applicativi presenti all’interno del periodo temporale di riferimento dello stesso accordo (2019-2021) nell’annualità 2021;
- la riduzione di € 2.283.000,00 al capitolo 22009 “Impianti” per effetto della previsione, in tale voce e nell’esercizio 2020, delle risorse necessarie per l’acquisizione delle due stazioni di monitoraggio (€ 1.700.000,00) e delle centraline della rete Gamma (€ 583.000,00)

Nella tabella a seguire la distinzione delle spese in conto capitale per natura e per programmi

CODICE	Descrizione	CAPITOLO	PRO-UDG	PRO-NUC	PRO-SAG	Competenza
U.2.02.01.03.001	Mobili per arredi e ufficio	22005	10.000,00		20.000,00	30.000,00
U.2.02.01.05.001	Attrezzature scientifiche	22010		725.000,00		725.000,00
U.2.02.01.06.001	Macchine per ufficio	22011		10.000,00		10.000,00
U.2.02.01.06.001	Attrezzature sanitarie	22011			10.000,00	10.000,00
U.2.02.03.02.002	Acquisto SW	22036			284.000,00	284.000,00

Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione

In allegato al documento previsionale, la tabella attraverso la quale si accerta il presunto avanzo di amministrazione alla data del 31 dicembre 2020 quantificato in un importo pari a € **5.247.641,94** e determinato, partendo dall'avanzo di amministrazione conseguito alla data del 31 dicembre 2019 e pari a € **5.386.884,22** attraverso:

- un presunto disavanzo di competenza alla data del 31 dicembre 2020 di € 106.250,05;
- un presunto differenziale negativo tra le variazioni dei residui passivi e dei residui attivi di € 32.992,23

Nella seconda parte della tabella, invece, la destinazione del risultato di amministrazione di € **5.247.641,94** al netto della quota di € 247.641,94 utilizzata per la copertura del disavanzo di competenza dell'esercizio 2021.

Con l'approvazione del documento previsionale 2021 viene deciso che la restante parte dell'avanzo - € 5.000.000,00 - viene accantonata per gli importi e per le destinazioni di seguito riportate:

- per € 1.500.000,00 a copertura dei costi da sostenere per le politiche assunzionali da attivare per sopperire alla carenza dei posti in pianta organica rispetto a quanto disposto dall'articolo 6, comma 8, del Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n.45;
- per € 1.000.000,00 a titolo di spese di ristrutturazione dei laboratori radiologici di Castel Romano, inclusa la valutazione di fattibilità di utilizzo, in locazione passiva, di una nuova sede operativa;
- per € 1.500.000,00 per le attività istruttorie e di controllo per la localizzazione del Deposito Nazionale nell'ambito delle diverse fasi procedurali di individuazione dei siti potenzialmente idonei, per la stesura della progettazione preliminare ed esecutiva, per l'effettuazione delle opere di realizzazione del "Deposito nazionale dei rifiuti" nonché per la campagna di sensibilizzazione sui principali canali di comunicazione nazionali e di informazione e interlocuzione con le istituzioni governative centrali e locali;
- per € 1.000.000,00 quale accantonamento per ulteriori attività strategiche istituzionali (istituzione inventario rifiuti radioattivi, archivio elettronico degli impianti,) e progettuali (attività di formazione presso le scuole) e per fronteggiare tutte quelle ulteriori esigenze straordinarie e improcrastinabili non coperte dall'ammontare del fondo di riserva di cui all'articolo 11 del regolamento di contabilità dell'Ispettorato.

L'importo di € 5.000.000, 00 viene provvisoriamente appostato al capitolo 10014 "Altri fondi non altrimenti classificabili".

Le somme ai rispettivi capitoli di competenza verranno trasferite previa emanazione di specifico provvedimento di variazione di bilancio.

Bilancio pluriennale

Il documento che viene allegato al preventivo finanziario è redatto secondo le disposizioni dell'articolo 14 del regolamento di contabilità dell'Ispettorato e pertanto:

- è redatto con riferimento al triennio 2021-2023;
- descrive, in termini di sola competenza finanziaria, le linee strategiche e programmatiche nel medio periodo contenute nella presente relazione;
- non ha valore autorizzativo;
- deve essere aggiornato al momento dell'approvazione del preventivo finanziario 2022

Dal punto di vista finanziario, il documento raccorda le previsioni alla scelta programmatica dell'Ispettorato di destinare i risparmi delle risorse non spese negli esercizi 2019 e 2020, già nell'esercizio 2021 attraverso l'utilizzo del consistente avanzo di amministrazione; utilizzo, come sopra richiamato, finalizzato alla copertura delle spese di investimento strategiche per lo sviluppo delle politiche di sicurezza nucleare e di gestione dei rifiuti radioattivi nel nostro Paese. Al momento, pertanto, l'obiettivo è quello di riportare le gestioni 2022 e 2023 in equilibrio in termini di competenza ricorrendo alla copertura delle spese ordinarie con le sole entrate che si prevede di accertare, tenendo conto di una possibile crescita conseguente all'entrata in vigore del nuovo decreto tariffe che determinerà un aumento della dinamica dell'attività di verifica e ispettiva con conseguenze sui flussi degli incassi

Dal punto di vista delle uscite il documento pluriennale evidenzia le seguenti linee evolutive:

- una crescita consistente delle spese del personale per effetto dell'obiettivo dell'Ispettorato di raggiungere nel corso del triennio 2021-2023 il pieno organico (90 unità) previsto dalla legge istitutiva attraverso la sostituzione delle risorse che cesseranno dal servizio e la copertura dei restanti posti vacanti rispetto alle esigenze individuate in sede di approvazione del "Piano del fabbisogno delle attività del triennio 2021-2023;
- una crescita significativa, nei limiti delle risorse disponibili, delle spese per missioni per effetto di una ripresa nel 2022 e 2023, con la presumibile fine dello stato di emergenza sanitaria, della possibilità di movimento all'interno del territorio e un conseguente aumento delle trasferte del personale ispettivo dell'Ispettorato;
- la copertura delle spese di ammodernamento tecnologico per quanto riguarda le infrastrutture legate alla *mission* istituzionale dell'Ispettorato (potenziamento della Rete GAMMA, acquisizione di sonde GM e spettrometriche in sostituzione delle vecchie centraline, con priorità per quelle presenti nei siti maggiormente esposti ad eventi nucleari transfrontalieri, acquisizione e messa in opera una prima stazione automatica di rilevamento della radioattività ambientale ad altissima sensibilità) e l'informatizzazione dei servizi amministrativi (registro nazionale delle sorgenti e dei rifiuti radioattivi, archivio elettronico degli impianti, digitalizzazione procedimenti amministrativi e di fornitura dei beni e servizi, sistemi gestionali ERP per i processi aziendali interni);
- la sostanziale stabilità delle spese destinate agli organi istituzionali (Direttore, Consulta, Collegio dei revisori);
- la tendenza ad efficientare le spese amministrative di funzionamento (utenze e contratti di somministrazione) e di migliorare il livello di professionalità del personale dell'Ispettorato con conseguente minore ricorso a contratti di esternalizzazione e di collaborazione esterni

Il bilancio pluriennale viene proposto per programmi immaginando, al momento, una ripartizione delle risorse tra le tre linee programmatiche (PRO-UDG, PRO-NUC e PRO-SAG) nel 2022 e 2023 proporzionale a quella risultante nel preventivo finanziario 2021.

Preventivo economico

Il documento economico proposto è stato costruito attraverso una diversa articolazione degli stanziamenti presenti nel preventivo finanziario e tenendo conto:

- dell'obbligo di imputazione di tutte quelle poste (ammortamenti e accantonamenti al TFR) che hanno effetti solo dal punto di vista economico e non producono movimenti di natura finanziaria);
- della diversa rappresentazione delle spese per acquisizione di beni e servizi distinte nel preventivo economico, all'interno della categoria "Costi di gestione" nelle voci:
 - a) "Materie prime sussidiarie, di consumo e merci";
 - b) "Servizi";
 - c) "Godimento di beni di terzi";
 - d) "Oneri diversi di gestione";

- di una diversa articolazione dei costi del personale (accorpamento nella voce "Salari e stipendi" di tutte quelle poste legate alla rilevazione del trattamento economico fisso e accessorio)

Il preventivo economico chiude con presunto avanzo di € **945.396,61**; avanzo che andrà accertato, comunque, solo in sede di chiusura del bilancio d'esercizio con la rilevazione della competenza economica generata dalle imputazioni nel documento finanziario (accertamenti di entrata e impegni spesa) e, pertanto, con l'effettivo consumo della risorsa (ricevimento del bene o prestazione dei servizi).

Si ricorda, infatti, che l'Ispettorato pur dovendo predisporre i documenti economici (Preventivo, conto economico e bilancio d'esercizio) non effettua, in corso d'anno, scritturazioni economico-patrimoniali, ma procede a rielaborare e a riclassificare gli eventi di gestione presenti nel sistema di contabilità finanziaria.